ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 7 Gennaio 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9489

Fra Ungheria e Croazia

Il nuovo bano.

BUDAPEST 6 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Vienna: Il viaggio del presidente dei ministri Wekerle a Vienna ebbe per conseguenza un radicale mutamento della situazione circa la Croazia. Sulla base d'una deliberazione presa dal Consiglio dei ministri sabato, Wekerle fu in grado di proporre al re la nomina a bano del bar. Paolo Rauch, capo del partito unionista croato, che avrebbe per l'appunto elaborato un nuovo piano per la soluzione del problema croato. Il bar. Rauch fu chiamato a Vienna dal re, cui espose il suo programma; e il re, approvato il programma, risolvette di nominare il Rauch a bano. Questi parte stanotte per Budapest; la sua nomina sarà pubblicata in uno dei prossimi numeri del giornale ufficiale.

Il nuovo Governo appoggiato dagli unionisti

VIENNA 6 (N). Il barone Rauch dichiarò ad un collaboratore della «Neue Freie Presse» che la sua nomina a bano della Croazia non è ora che questione di formalità. A quanto apprende pure lo stesso giornale, il Governo ungherese si è convinto che l'aggruppamento formatosi in Croazia sotto la bandiera del vecchio partito nazionale non offre nessuna solida base per poter costituire con successo un forte partito governativo. Ciò sarebbe invece possibile riunendo frazioni della minoranza, con le quali si potrebbe specialmente risolvere la questione della prammatica. Nella costituzione del nuovo Governo croato si ricorrerà principalmente al loro appoggio. All'ultima conferenza degli unionisti parteciparono oltre un centinaio di uomini politici ragguardevoli della Croazia, i quali dichiararono di essere pronti a unirsi sulla base del programma degli unionisti. Se si riesce a nominare dalle loro file i capisezione ed i conti supremi, essi certamente guadagneranno anche molti aderenti in paese.

LE PROSSIME ELEZIONI IN CROAZIA

L'astensione dei cristiano-sociali

ZAGABRIA 6 (N). L'organo dei cristiano-sociali croati dice che nelle imminenti elezioni per la Dieta croata il partito si asterrà completamente, e rinunzierà anche a porre delle candidature d'affermazione.

L'IMPERATORE RIPRENDE LE UDIENZE

VIENNA 6 (B). Dopo 14 settimane di interruzione, l'Imperatore riprenderà giovedì prossimo le udienze generali.

Una voce ungherese per la buona intesa coll'Italia

Insinuazioni militariste

BUDAPEST 6 (N. Il «Budapesti Hirlap», a proposito di certi articoli che da parte d'ufficiali si vanno pubblicando in questi ultimi tempi nei periodici militaristi per dimostrare la necessità di maggiori armamenti, accusa i militaristi d'usare un linguaggio ostile all'Italia, attribuendo a questa dei piani fantastici di sbarchi di truppe a Fiume in caso di guerra e d'invasioni in Ungheria. Il giornale deplora queste insinuazioni a carico dello Stato alleato. In particolare poi biasima l'insinuazione a carico del Parlamento e del Governo ungherese, di non voler soddisfare le pretese dei militaristi per un accordo segreto che sarebbe stato pattuito tra Francesco Kossuth e l'Italia, della quale gli ungheresi non vorrebbero intralciare i piani aggressivi contro l'Austria. Il giornale esorta il ministro della guerra a mettere fine a queste divagazioni d'ufficiali, ed a proibire a questi di scrivere nei giornali.

Lo sciopero generale al macello di Budapest

BUDAPEST 6 (B). Gli operai del macello tennero ieri una radunanza, cui intervennero più di 500 persone, e nella quale fu votato ad unanimità lo sciopero generale dei macellai. In seguito a questa decisione si misero in sciopero anche gli operai ausiliari del macello. I principali pubblicarono un appello ai colleghi, invitandoli a recarsi essi stessi, nel maggior numero possibile, al macello a lavorare, per render così superfluo l'aiuto degli scioperanti.

Le elezioni dietali nel Trentino

TRENTO 5. Con lo scioglimento della Dieta del Tirolo sono state indette le date per le prossime elezioni. Per gli elettori del grande possesso l'elezione è fissata al 25 febbraio; per gli eletti delle Camere di commercio le elezioni si faranno il 24 febbraio. Le città e borgate compiranno le loro elezioni il 21 febbraio. A Trento dovranno eleggersi due deputati in luogo degli on. Silli e G. Stefenelli; a Rovereto un deputato in luogo dell'on. Malfatti; a Riva, Ala, Arco e Mori un deputato in luogo dell'on. Ant. Stefenelli; a Levico, Pergine e Borgo un deputato in luogo dell'on. De Bellat; a Mezolombardo, Cles, Fondo, Lavis e Cavalese un deputato in luogo dell'on. Lanzerotti. Nei comuni rurali l'elezione seguirà il 19 febbraio. Per il comune rurale di Trento dovranno eleggersi due deputati in luogo degli on. Vinotti e Tomasi; per quello di Cavalese due deputati in luogo degli on. don Bertamini e De Horian; per quello di Argo due deputati in luogo degli on. Rizzà e D'Anna; per quello di Cles due deputati in luogo degli on. Rizzà e dott. Conci; per quello di Rovereto due in luogo degli on. Guella e Pinalli, e per quello di Tione due deputati in luogo dei mons. Parolini e Lerizi.

Per il «raid» tedesco nel Trentino

ROVERETO 6 (N). Il processo per i fatti di Pergine e Calliano è fissato per il giorno 20 corr. al Tribunale di Rovereto. Il collegio di difesa dei 42 imputati sarà costituito di tutti i principali avvocati di Trento e Rovereto.

LE ELEZIONI E LA POLITICA ITALIANA

Una smentita

ROMA 6 (N). La «Tribuna» scrive: Alcuni giornali dicono che sarebbero imminentissime le nuove elezioni e che sarebbe imminente un cambiamento nel programma e nelle politica del Governo. Siamo in grado di dichiarare che tutte queste informazioni sono destituite di fondamento.

Il generale Brusati dal ministro Casana

Le intenzioni del ministro

ROMA 6 (N). Il ministro della guerra, Casana, ha ricevuto stamane il generale Brusati e gli altri ufficiali addetti alla persona del re. Il ministro si trattenne in cordiale colloquio specialmente col generale Brusati. Quindi tutti gli ufficiali si congedarono.

Secondo la «Tribuna» non merita nessun credito la voce, diffusa in seguito all'avvento al potere del ministro Casana, che i cambi di guarnigione restano definitivamente sospesi.

Il «Messaggero» dice che Casana non modificherà nulla di quanto ha trovato e seguirà questa condotta finchè si convincerà dell'utilità di qualche riforma.

Il papa sta bene

ROMA 6 (N). La «Tribuna», rilevando che in questi giorni si parla con insistenza di una lieve indisposizione di Pio X, dice che in realtà il papa sta benissimo, nonostante i ricevimenti di Natale, che lo hanno affaticato soverchiamente. Essendo il papa ormai abituato a una vita metodica, trascorsa principalmente nella sua biblioteca privata, e interrotta, quando il tempo è bello, da brevi passeggiate nei giardini vaticani.

Una frase attribuita a Pio X - Smentita ufficiosa

ROMA 6 (N). La «Corrispondenza romana» protesta vivamente contro la lettera di Robert Dell, pubblicata dal «Times» il 2 corr., affermante che la politica di Pio X ha avuto effetti funesti per la Chiesa. La «Corrispondenza» rileva che il Dell dimostra la sua ignoranza dei fatti più notori e dichiara assolutamente infondata l'asserzione che il papa, nel suo discorso ai membri del congresso antischiavista, abbia pronunziato la frase attribuitagli dal Dell, e cioè che un Governo, per governare bene, deve essere dispotico e tirannico. La «Corrispondenza» afferma che il papa non ha mai pronunciato nè tale frase, nè una frase ad essa equivalente.

I FATTI DI RUVO

L'energico contegno delle autorità

BARI 6 (N). Negli incidenti verificatisi iersera a Ruvo la forza pubblica, sebbene aggredita a colpi di pietra e di rivoltella da parte dei leghisti, serbò un contegno calmo ed energico. Oggi si pubblicò un manifesto vietante gli assembramenti e le riunioni di qualunque specie, e si iniziarono le indagini per identificare gli autori degli omidici e dei ferimenti (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

I feriti - Un morto

BARI 6 (N). Quel Giuseppe Carcante che rimase ferito nel conflitto di ieri a Ruvo è morto. Degli altri feriti, sei hanno riportato ferite leggere e tre sono feriti gravemente.

PICHON A MADRID

MADRID 6 (N). Il ministro francese degli esteri Pichon è giunto qui oggi, salutato alla stazione dall'ambasciatore Revoil e dal personale dell'ambasciata.

MADRID 6 (N). Il ministro spagnolo degli esteri fece oggi a Pichon una visita che durò dieci minuti. Pichon ebbe poi un colloquio di mezz'ora col presidente dei ministri Maura.

Commenti spagnoli - Una più attiva cooperazione della Spagna nel Marocco

PARIGI 6 (N). Telegrafano da Madrid al «Temps» che la stampa spagnola commenta lungamente la visita del ministro francese degli esteri, Pichon. I commenti, benchè benevoli e favorevoli alla Francia, riflettono l'impressione dominante nel mondo politico e nei circoli finanziari, e sopratutto nella marina spagnola. Si avvicina cioè il momento decisivo negli affari del Marocco. Di fronte alla sorda agitazione che si manifesta contro l'organizzazione della polizia, è necessaria un'azione energica della Francia e della Spagna, per assicurare il successo del programma di Algesiras. Il corrispondente aggiunge che la marina spagnola ed anche il ministro della guerra vedrebbero volentieri una cooperazione più attiva della Spagna nel Marocco. Tale tendenza è probabilmente anche favorita dai fattori supremi poichè vi si preparano tutti gli elementi necessari. Si ritiene nei circoli diplomatici che le conferenze di Pichon col re e coi ministri saranno ricche di importanti risultati. Esse eccitano perciò vivamente la curiosità dei rappresentanti esteri.

NEL MAROCCO

Incidente tra truppe francesi e marocchine

PARIGI 6 (N). Il generale Liautey telegrafa che avendolo il colonnello Branlières avvertito che gruppi sospetti erano segnalati sulla riva del fiume Mulaya, a circa trenta chilometri all'ovest di Sidi Mohamed e di Berkane, egli inviò in quella direzione una ricognizione, composta di una compagnia di tiragliatori della cavalleria e di «goumiers». Queste truppe furono ricevute a colpi di fucile da cinque soldati del Maghzen che si trovavano agli avamposti e che presero le nostre truppe per soldati del Roghi. I cinque soldati furono fatti prigionieri, non soddisfacendo queste loro spiegazioni. Il colonnello Branlières si diresse sopra Marnia a scopo di ricognizione, ed entrò quindi subito nel campo a Berkane.

Il generale d'Amado a Casablanca ;Tribù che si sottomettono

PARIGI 6 (N). Il generale d'Amade arrivò iermattina a Casablanca e prese immediatamente il comando delle truppe del corpo di occupazione. Alle 5 di sera telegrafò che alcune frazioni delle tribù di Ulad Ziad e di Ulad Haziz accettarono le condizioni di sottomissione ed aderirono alle misure prese per garantire la sicurezza del loro territorio. Queste tribù si impegnarono particolarmente di consegnare i fautori dei disordini e incominciarono a inviare alla kasbah di Mediuna viveri e foraggi. Il primo convoglio di vettovagliamenti partì alle 7.30 per la kasbah ed arrivò in vista dei posti francesi alle ore 12.30.

Le operazioni contro i Beni Snassen compiute

PARIGI 6 (N). Un telegramma del generale Lyautey dice che le operazioni militari intraprese contro la tribù dei Beni Snassen sono da considerarsi compiute. Esso ritiene necessario ridurre immediatamente l'effettivo delle truppe.

Tetuan minacciata?

MADRID 6 (N). Secondo notizie da Tetuan le tribù dei Baudes e dei Vadras minacciano seriamente la città. La colonia spagnola è provvista abbondantemente d'armi e di viveri. La chiesa e il consolato sono posti in stato di difesa. Le autorità militari di Ceuta e d'Algesiras sono state incaricate di tener pronte le truppe per partire alla volta di Tetuan.

IL PROCESSO ULLMO

PARIGI 6 (N). Il processo contro l'alfiere Ullmo davanti al Tribunale della marina da guerra si farà alla fine di gennaio o ai primi di febbraio, e in parte sarà pubblico. Il pubblico sarà invece escluso quando si dovrà toccare cose riguardanti la sicurezza dello Stato e le relazioni internazionali.

Per la liquidazione dei beni delle congregazioni

Un progetto di legge di Briand

PARIGI 6 (N). Secondo l'«Echo de Paris» il ministro della giustizia Briand intende presentare un progetto di legge, ner il quale la liquidazione dei beni delle congregazioni si farebbe in avvenire per mezzo della procedura amministrativa e sotto la sorveglianza immediata dello Stato. Questa procedura sarebbe più rapida e meno costosa, e darebbe maggiori garanzie contro gli abusi.

Il prossimo viaggio dei reali di Spagna

MAGDEBURGO 6 (N). La «Magdeburger Zeitung» reca che i reali di Spagna faranno verso la metà di maggio il loro viaggio a Vienna, che doveva avvenire nello scorso novembre, e che fu differito causa la malattia dell'Imperatore. Da Vienna i reali si recheranno probabilmente a Dresda per visitare la Corte di Sassonia.

Gli avvenimenti in Russia

Gorki per la Finlandia

BERLINO 6 (N). Massimo Gorki pubblica un appello a favore della Finlandia, invitando l'Europa civile a protestare energicamente contro le violenze russe a danno di quel paese.

La salute della czarina

MAGDEBURGO 6 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che in quei circoli di Corte si dice che la czarina è incinta. Ciò spiegherebbe il suo malessere di cui parlavano i giornali in questi ultimi giorni.

L'emigrazione dal Giappone agli Stati Uniti

Accordo soddisfacente

TOKIO 6 (B). I giornali annunciano che le trattative fra l'America e il Giappone per la limitazione dell'emigrazione negli Stati Uniti portarono a un risultato soddisfacente.

TRA BIANCHI E GIALLI A VANCOUVER

Grave situazione

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Nuova York: La situazione a Vancouver è molto seria. Centinaia di giapponesi dei dintorni si recano a piedi in città per assistere i loro connazionali in caso di nuovi disordini. Sono in marcia per Vancouver dodicimila giapponesi. La popolazione bianca è indignata per l'uccisione di un pompiere. I giapponesi sono bene armati. Le autorità sono impotenti. Si temono conflitti.

Il nuovo ministero belga

L'incarico a Schollaert

BRUXELLES 6 (N). La formazione del Ministero fu affidata al presidente della Camera, Schollaert.

Un attentato contro Izzet pascià

I congiurati arrestati

BERLINO 6 (N). Mandano da Costantinopoli che si mantiene la voce di un attentato contro Izzet pascià, secondo segretario del Sultano. L'attentato viene attribuito ad intrighi di palazzo. Izzet pascià rimase illeso. I soldati albanesi si gettarono sui congiurati e li arrestarono.

L'esplosione a bordo del „Montenegro"

Arresti

ATENE 6 (N). Il piroscafo postale italiano «Montenegro», a bordo del quale avvenne ieri un'esplosione, causata da alcuni sacchi pieni di cartuccie (vedi «Piccolo» di ieri) è partito per Costantinopoli. Dall'inchiesta eseguita è risultato che le cartucce esplose erano state introdotte fraudolentemente, assieme ad alcuni pacchi di polvere pirica, da due impiegati postali subalterni, che furono subito arrestati. Trovandosi a bordo un terzo complice, che prese i sacchi in consegna, esso verrà arrestato all'arrivo del piroscafo a Costantinopoli.

IL PARLAMENTO PERSIANO

alla Russia e all'Inghilterra

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Teheran: Nel Parlamento furono letti oggi due identici indirizzi di simpatia per la Russia e per l'Inghilterra.

Una conferenza internazionale contro gli zingari

PARIGI 6 (N). Si dice che fra il Governo francese e quello svizzero si stia trattando per indire una conferenza internazionale contro il flagello degli zingari. Germania, Italia, Inghilterra ed Austria-Ungheria si sarebbero già dichiarate disposte a parteciparvi.

ESPLOSIONE IN UN PIROSCAFO POSTALE

Per un attentato a Costantinopoli?

ATENE 5 (N). Un impiegato postale subalterno, che doveva portare a bordo del piroscafo italiano «Montenegro» dei sacchi postali destinati a Costantinopoli, ne introdusse alcuni sacchi pieni di cartucce, sui quali aveva scritto in tedesco: «Da Atene a Costantinopoli, ufficio postale tedesco». Quando i sacchi furono a bordo avvenne un'esplosione, in seguito alla quale tre persone rimasero ferite.

ATENE 5 (N). Il piroscafo «Montenegro» è partito per Costantinopoli. Dall'inchiesta risultò che le cartucce esplose erano state introdotte fraudolentemente da due impiegati postali subalterni, i quali furono arrestati. A Costantinopoli si procederà all'arresto d'un altro complice.

Una bomba contro il ministro della guerra del Brasile

FRANCOFORTE 6 (N). Da Nuova York si telegrafa alla «Frankfurter Zeitung»: Secondo il «New York Herald» a Rio de Janeiro fu lanciata una bomba contro il ministro della guerra che però rimase illeso. Si fecero sedici arresti. L'attentato fu originato dal malcontento per il servizio militare obbligatorio.

I successori nelle cattedre di Lévy e di Berthelot. PARIGI 6 (N). L'ultimo atto di Briand, quale ministro dell'istruzione, fu la nomina dei professori per le cattedre vacanti di Maurizio Lévy (astronomia) e di Berthelot (chimica). Al posto di Lévy fu nominato Bailland, finora direttore dell'Osservatorio di Tolosa, ed al posto di Berthelot il professore di chimica Zungenfleisch.

Un professore italiano all'Università di Vienna. GRAZ 6 (N). La «Tagespost» reca essere imminente la nomina del professore Voltellini, della Facoltà filosofica di Innsbruck, a successore del professore Zallinger all'Università di Vienna per la cattedra di storia germanica ed austriaca.

Il duca degli Abruzzi a Cherbourg. CHERBOURG 6 (N). E' giunto oggi nel nostro porto l'incrociatore italiano «Regina Elena» a bordo del quale si trova il duca degli Abruzzi. Scambiati i saluti d'uso si fecero le visite ufficiali.

Il principe Giorgio di Serbia raffreddato. BELGRADO 6 (B). Si smentisce la notizia, data per errore da alcuni giornali, che il principe Giorgio si sia recato a Nizza, facendo una sosta a Vienna. Il principe non s'è mosso da Belgrado e deve restar a letto causa una leggera infreddatura.

L'on. Povsce capitano provinciale della Carniola. LUBIANA 6 (N). Qui si assicura positivamente che il membro della Giunta provinciale Povsce sarà nominato capitano provinciale per la Carniola. In tal caso egli deporrà il mandato di deputato al Parlamento.

Decessi. ROMA 6 (N). E' morta la signora Augusta Cesana, moglie di Luigi Cesana, proprietario del «Messaggero». I giornali che ne danno stasera l'annunzio rilevano le virtù famigliari e la bontà della defunta.

COPENHAGEN 6 (B). La notte scorsa è morto l'er ministro della marina viceammiraglio Jöhnke.

Alla Borsa di Parigi - Azioni che rinviliscono di oltre 1000 franchi

PARIGI 6 (N). Nei due giorni scorsi le azioni della Società rumena del petrolio precipitarono a questa borsa per oltre mille franchi. Tutte le 1500 azioni della Società si trovano in mano di un sensale, che le spinse fino a 1200 franchi, per poi organizzare una nuova emissione. Allora si constatò che i giacimenti petroliferi, del valore di tre milioni di franchi, non erano stati pagati, ma che era stato versato solo un acconto di 50.000 franchi. E' perciò che le azioni caddero per più di mille franchi.

Un nuovo prestito spagnolo

MADRID 6 (N). Si annunzia con riserva che la Banca di Spagna avrebbe ordinato a Londra una nuova emissione di biglietti da mille franchi a 25 pesetas che essa terrebbe in riserva onde potere, occorrendo, sostituire quelli attualmente in circolazione. Il ministro delle finanze attende il ribasso del tasso di sconto delle banche estere e coglierà l'occasione per lanciare un prestito da 165 a 175 milioni al 5% ammortizzabile.

L'amante di re Leopoldo citata in giudizio

Il cuoco e l'automobile

PARIGI 6 (N). Contro l'amante di re Leopoldo, baronessa Vaughan, furono presentate due querele che destano viva sensazione. Una querela è stata presentata dall'ex-capocuoco del castello di Lermoy, dove abita la baronessa Vaughan, per la restituzione di 1200 franchi antecipati da lui per spese di cucina, e che la baronessa si rifiuta di pagare. Il cuoco dice che in vista della posizione della sua padrona non esitò punto ad antecipare quell'importo.

Si viene così pure a sapere che il vero nome della baronessa Vaughan è Lacroix.

Sul secondo processo il «Matin» reca che la baronessa Vaughan in questi ultimi tempi accompagnava sempre in automobile re Leopoldo dal medico a Parigi. Durante una di queste gite, mentre re Leopoldo si trovava dal medico, essa si recò in automobile a fare degli acquisti. L'automobile atterrò un ragazzo. Si raccolse in un momento molta gente, che voleva linciare lo chauffeur. La baronessa diede ordine allo «chauffeur» di accelerare la corsa, ciò che egli non si fece ripetere. Il numero dell'automobile fu però notato, e così si venne a sapere che la vettura era di proprietà del re Leopoldo. I parenti dell'atterrato si rivolsero alla legazione belga, la quale non accettò la loro domanda. La società d'assicurazione cui fu fatta domanda per il pagamento di indennizzo, si dichiarò disposta a pagare solo in base ad una sentenza giudiziaria. Ma i tribunali si dichiararono incompetenti a sensi della legge sulla extraterritorialità.

L'assassinio dell'ingegnere Arvedi

Ipotesi rocambolesche - I Fidenzi vigilati

ROMA 6 (N). Quando si scoperse l'assassinio dell'ing. Arvedi, si notò negli abiti del cadavere un grande disordine. Anche il cuscino era stato capovolto. Evidentemente l'assassino aveva frugato in ogni parte, per vedere se vi fosse un secondo portafogli. Tutto ciò fece pensare a un delitto rocambolesco, perpetrato per far sparire delle carte importanti. Si suppone ora che approfittando dell'assenza dell'ingegnere da Verona, l'assassino si sia introdotto di nottetempo nel suo studio donde asportò un fascio di carte, per sceglierle tra quelle con comodo. Poi si sarebbe recato a Roma a sorvegliare l'ingegnere, non avendo trovato le carte che cercava; sarebbe salito nel treno ed avrebbe compiuto il delitto. Avute così in suo possesso le carte per lui interessanti, si sarebbe disfatto di quelle inutili.

Di versioni inverosimili come questa, se ne possono costruire mille, ma fu voluto rilevarla perchè l'autorità compie su tale traccia indagini misteriose. L'autorità è convinta, contrariamente alle dichiarazioni dei Fidenzi, che l'assassino sia rimasto durante la notte in casa loro, anche perchè gli abiti dell'ucciso furono trovati asciutti. Egli doveva essere loro noto, e come amico si assicurò del loro completo silenzio, sia con promesse, o forse anche con minaccie. Si crede che gli arrestati finiranno col rivelare anche il nome dell'assassino. La casa colonica dei Fidenzi è sempre circondata da carabinieri.

ROMA 6 (N). La «Ragione» si dice in grado di assicurare che seguendo una versione non occasionale sull'assassinio dell'Arvedi, la polizia è riuscita ad avere seri indizi sull'autore del delitto. Sarebbe una persona facente parte dell'«entourage» dell'Arvedi, e che fu con lui il giorno del delitto. Questa persona sarebbe già pedinata dalla polizia e il suo arresto sarebbe prossimo.

PERUGIA 6 (N). In seguito a ordinanza del giudice istruttore, che ha messo fuori causa il Ronchetti e il Sabbatini, arrestati per sospetto dell'assassinio dell'ingegnere Arvedi, il Ronchetti fu messo subito in libertà. Il Sabbatini fu trattenuto, dovendo scontare un'altra pena.

CRONACA DEL FREDDO

Morti per assideramento

BRESLAVIA 6 (N). In tutta la Slesia prussiana regna un freddo acutissimo. Furono trovate morte per assideramento nove persone, fra cui tre bambini.

BERLINO 6 (N). Nella Slesia prussiana sono morte gelate nove persone, tra cui due fanciulli di un contadino che con la sua famiglia emigrava su un carro in un vicino villaggio. All'arrivo i due fanciulli furono trovati morti. Le vittime sono quasi tutti operai.

La tragedia di Allenstein in Tribunale.

ALLENSTEIN 6 (N). L'accusa contro il capitano von Göben sarà formulata fra giorni. Il processo non sarà abbinato con quello contro la signora de Schönebeck, ciò che sarebbe ammissibile qualora si rinviasse la causa penale Göben all'autorità civile. Contro l'abbinamento delle due cause penali si adduce la circostanza che probabilmente la signora de Schönebeck dovrà essere sottoposta a lunga osservazione psichiatrica, per cui si ritarderebbe di molto anche il processo contro il capitano.

I drammi dell'adulterio. Adultera e truffatrice.

BERLINO 6 (B). Circa l'assassinio del tenente Schmied (vedi «Piccolo» di domenica), si annuncia che a carico della moglie del guardiano forestale furono scoperti indizi di truffa. Senza posseder un soldo, essa faceva acquisto di cappelli costosissimi, prendeva denari a prestito e faceva anche la mediatrice di matrimoni. Dopo la catastrofe essa si recò ai funerali del tenente, e raccontò ai genitori della vittima una quantità d'imposture.

Ladri di oggetti sacri, arrestati.

PARIGI 6 (B). A Nancy fu arrestato, assieme alle sue due figlie, il rigattiere Genguer, nel cui negozio erano stati scoperti oltre 300 chili di frammenti di calici, di candelabri e di altri oggetti di chiesa. Fu constatato che il Genguer è l'autore di molti furti, commessi nei dintorni di Nancy. Furono pure arrestati due manutengoli.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 97

«Una volta consumato il matrimonio, lo faremo, se così vorrete, regolarizzare secondo la legge francese.

«Il punto essenziale è che, al suo arrivo il signor Andrea Grandcoeur si trovi dinanzi a dei fatti irrevocabili.

Harrington parlava con una tale decisione, che Daniele comprese dover riuscire vane tutte le obbiezioni addotte a stornarlo dal suo progetto.

Il disegno di Harrington era orribile, ma Daniele comprese che nè ragionamenti nè preghiere avrebbero potuto impedirne l'effettuazione.

— Dal momento che non ammettete resistenza, io comunicherò alla mia pupilla la vostra domanda.

«Ci metterò tutto l'impegno e l'insistenza di cui sono capace, ma non vi dissimulo che temo un insuccesso. Giovanna non consentirà mai a prendere marito, nè voi nè altri, finchè suo fratello è lontano.

— Credete? - domandò sghignazzando Rigaudat.

— Ne son certo.

— E' perchè non sapete prender bene la cosa.

«Io, invece, sono sicuro che, con un poco di abilità, prenderete la fortezza al primo assalto.

«Diavolo! la vostra pupilla non riguarderà come una sventura di diventare madama Harrington.

«Non sono un mostro, io! e le prometto una esistenza di lusso e di piaceri.... Vedrete....

Daniele scoteva la testa.

— Ma è sicuro che, se prendete questa aria di funerale, non riuscirete mai! Pensate ch'io voglio che mi portiate una risposta favorevole. Lo voglio!

«Io vi tengo responsabile del rifiuto, e non avrete che a pigliarvela con voi stesso se le conseguenze ne ricadranno sopra di voi.

«Domani, intendete bene, io voglio essere ricevuto in questa casa come un pretendente gradito.

Dette queste parole, Harrington se ne andò, lasciando Daniele in preda a una terribile agitazione.

Il miserabile Daniele non si sarebbe mai aspettata una complicazione di questo genere, e non avrebbe mai creduto che Rigaudat potrebbe spingere il cinismo ad un tal punto.

Conosceva abbastanza Giovanna per esser sicuro, come aveva detto, che essa avrebbe respinto in questo momento ogni proposta di matrimonio, anche se il fidanzato fosse di suo gradimento.

A più forte ragione l'avrebbe respinto, quando sapesse che colui il quale aspirava alla sua mano era quell'americano, la cui presenza le era tanto spiacente e penosa. Eppure non vi era da perder tempo.

Harrington esigeva una risposta immediata.

Non riuscendo il tentativo, in qual modo avrebbe messo ad effetto le sue minaccie?

C'era da aspettarsi tutto da una simile perversità. Finalmente Daniele, col rossore sulla faccia e la vergogna nel cuore, raggiunse Giovanna.

La trovò distesa sopra un sofà, presso la finestra, contemplando il malinconico cadere del sole, che indorava cogli ultimi suoi raggi l'azzurra superficie del mare tranquillo.

— Come stai, cara Giovanna? - le domandò.

Fisicamente, bene; non così al morale; penso ad Andrea.

— Ho ragione di credere che non staremo più lungo tempo senza ricevere notizie di lui. Secondo alcune informazioni raccolte, si deve ritenere che tuo fratello abbia intrapreso un viaggio nelle regioni in cui le comunicazioni sono difficili. Egli deve far parte di una spedizione di cui si crede prossimo il ritorno. Calma le tue apprensioni; io ho molta speranza.

Daniele era sincero.

Aveva saputo che una Compagnia di ingegneri, di cui facevano parte molti francesi, aveva intrapreso una esplorazione nell'Ovest; e uno di quei francesi gli era stato descritto in modo da rassomigliare ad Andrea. Daniele parlava dunque in buona fede, e Giovanna si afferrò a quella nuova ancora di speranza.

— Povero mio fratello! quanto mi ha fatto soffrire! E, come voglio sgridarlo quando sarà arrivato - disse Giovanna con un sorriso che smentiva la parola.

— E di Harrington - riprese Daniele, cercando di far la voce ferma e di parlare con disinvoltura - che cosa ne pensi, ora che hai avuto occasione di giudicarlo ed apprezzarlo meglio? Si sono dissipate le tue prenvenzioni sul suo conto?

— Mio Dio! - rispose ingenuamente Giovanna - non ho ancora un opinione netta di quel signore. Mi avete raccomandato di essere amabile con lui, ed io lo accolgo meglio che posso, ma non cerco di giudicarlo. Vedo che è una persona intelligente; credo volentieri che sia buono, dal momento che è vostro amico. Quanto alle gentilezze di cui mi colma, sarebbe una cattiva grazia fargliene un rimprovero... Ma io ne lo dispenserei tanto volentieri... Sembra che ciò che vi dico vi dispiaccia.. Perchè?

— Perchè il signor Harrington verso il quale tu mi sembri ingiusta, sarà molto afflitto quando saprà che gli sforzi da lui fatti per andarti a genio sono riusciti così male.

— Nulla vi obbliga a dirglielo; d'altronde, io credo che in realtà la mia opinione sul di lui conto gli debba essere affatto indifferente.

— T'inganni; e la prova è che egli mi aveva incaricato di scrutare le tue intenzioni a suo riguardo.

— Vale a dire?

— Semplicemente, mia cara, che il signor Harrington, il quale non ha che trentacinque anni, una bella fortuna, una posizione onorevole, e che perciò rappresenta un ottimo partito, sente una vivissima inclinazione per te e mi ha domandato la tua mano.

Giovanna, che aveva sulle prime risposto leggermente a Daniele, aveva poi preso un tono più grave a misura che Daniele si faceva più serio.

Ma quando sentì che si trattava di un matrimonio fra lei e Harrington, diede in una sonora risata.

— Ma davvero?... Ma che bella cosa! Dunque io non sono più una ragazzina... Ma quanto è buono quel signore d'aver fatto attenzione a una povera malata come me; è molto gentile...

— Giovanna, io ti parlo sul serio.

— Sul serio? Il vostro amico vuol davvero... Io non posso crederlo...

— Ti ripeto che il signor Harrington ti ama, che aspira alla tua mano e che mi ha pregato di farti conoscere le sue intenzioni....

— Allora non rido più, mio caro tutore; mi meraviglio che vi siate preso questo incomodo, a meno che ve lo siate preso per confermare la risposta che certamente avrete già data a quel signore.

— Quale risposta?

— Io suppongo che voi mi abbiate interrogata solo per adempiere una formalità; ma sono certa che voi avrete già risposto al signor Harrington all'incirca così: Caro amico, la vostra offerta ci onora, ma la mia pupilla è ammalata e non pensa a maritarsi; quand'anche ci pensasse, l'assenza di suo fratello sarebbe un ostacolo per qualunque trattativa di matrimonio. Ecco la risposta che voi, mio tutore, dovete aver data al vostro signor Harrington.

Piroscafo perduto.

BREST 6 (B). Passando all'altezza di Ouessant, il piroscafo argentino «Imperatrice del Para» colò a picco, in seguito allo scoppio della caldaia. L'equipaggio, composto di 11 uomini, potè esser salvato.

Scontro ferroviario. - Due vittime.

PARIGI 6 (B). Presso Cousances, nelle vicinanze di Bar-le-Duc, un treno merci si scontrò con una locomotiva. Il macchinista della locomotiva e un frenatore rimasero uccisi.

Il processo Thaw.

NUOVA YORK 6 (N). Il nuovo processo Thaw per l'uccisione del White è incominciato oggi. La folla si pigiava davanti al Tribunale e nei corridoi sperando di poter vedere l'accusato.

Prigionieri ammutinati.

LONDRA 6 (N). Un prigioniero delle carceri distrettuali di Dartmoor ritornando dalla chiesa gettò a terra un guardiano. Altri prigionieri fecero causa comune con lui, e gettarono a terra altri due guardiani, ferendoli tanto gravemente che si dovette trasportarli all'ospedale. Alla fine si riuscì a sedare la rivolta.

La bambina sventrata di Berlino.

BERLINO 6 (N). La bambina sventrata ieri da uno sconosciuto a Charlottenburg (vedi «Piccolo della sera» di ieri) è figlia del pittore Miehlke, Elsa, di quattro anni. Aveva giocato fino in quel momento con altri bambini sulla via e stava per entrare in casa, allorchè passò di lì l'assassino che le vibrò una tremenda coltellata. La bambina è morta stamane all'ospedale. Dell'assassino non si ha nessuna traccia. Si sa solamente che vestiva da operaio.

Si uccide per la morte della padrona.

CATANIA 6 (N). In seguito alla morte della marchesa di Sangiuliano, madre del nostro ambasciatore a Londra, il suo vecchio cameriere Rosario Cura, vinto dal dolore di avere perduta la padrona, che venerava, in preda a una crisi nervosa si gettò in un pozzo, morendo affogato.

Delinquente precoce.

LIVORNO 6 (N). La quattordicenne Rina Mancini, non tollerando i rimproveri della mamma e del fratello, fuggì da casa e si era recata a Firenze. Alcuni parenti la ricondussero a Livorno in famiglia. Allora essa tentò di disfarsi della madre e del fratello, mescendo del sublimato nel vino. Il vino venne bevuto però soltanto dal fratello, senza che esso ne avesse gravi conseguenze. La giovane, confessa, fu rinchiusa nel carcere dei domenicani.

Omicidio.

ZAGABRIA 6 (N). A Virovititz il vecchio negoziante Schubert ha ucciso con una mannaia il proprio genero Srbic, perchè voleva maltrattare sua moglie.

Estradizione.

BERNA 6 (N). Fu constatato che quel tal Ilnitzki, che il 10 giugno 1904 tirò a Berna una revolverata contro l'inviato russo, e che d'allora si trova rinchiuso in questo manicomio, in realtà si chiama Giuseppe Seiapin ed è nato nel 1853 in Galizia. Prossimamente sarà trasportato in patria. A Berna si spacciava per turco.

La morte di un famoso ladro.

MILANO 6 (N). E' morto qui improvvisamente il noto ladro internazionale d'alberghi Giorgio Manolescu.

Un caso sospetto di colera in Polonia.

BIELITZ 6 (N). A Kenty presso Biala è morto ieri un uomo con sintomi sospetti di colera. Si crede che il morbo sia stato importato con pelli dalla Russia.

Il colera in Arabia.
Casi sospetti a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Le autorità sanitarie furono avvertite dalla prefettura civica di due casi sospetti di colera, uno dei quali con esito letale. Alla Mecca, a Gedda, a Jambo e ad Abuali si constatarono 176 casi nuovi di colera, di cui 122 con esito letale.

SI DEVE PROLUNGARE LA VITA?

Metchnikoff dice di sì; Wallace dice di no.

In questi giorni è apparsa la traduzione inglese del famoso libro di Metchnikoff «La prolungazione della vita». Essa ha suscitato un rumore enorme; anche perchè i teologi anglicani, prendendo la questione dal punto di vista religioso, hanno proclamato che questa preoccupazione di prolungare la vita è contraria alla morale cristiana.

E' nota la teoria di Metchnikoff. Per lui la senilità e la morte non sono che conseguenze di una inversione avvenuta nell'ufficio dei «fagociti», che costituiscono i corpuscoli bianchi del nostro sangue. Ordinariamente, i fagociti sono forze militanti cui spetterebbe l'incombenza di resistere all'ingestione di sostanze alimentari malsane divorando e distruggendo tutti i microbi perniciosi che esse portano nell'organismo. Ma sotto lo stimolo dell'alcool, ovvero per l'accumulazione di soverchi alimenti nell'intestino, i fagociti, non potendo più adempiere l'opera loro, da amici divengono nemici, attaccano i tessuti del corpo e cagionano la senilità e la morte.

Questa, in forma breve e popolare, la teoria che Metchnikoff esponeva anni or sono nel suo celebre libro «La natura dell'uomo», al quale l'ultimo volume da lui pubblicato non è che un epilogo.

La longevità d'animali, di piante e d'uomini

Metchnikoff esamina diffusamente la «morte naturale» nelle piante, negli animali, infine negli uomini. Vi sono molti alberi, molti pesci e molti uccelli che hanno una resistenza vitale straordinaria: e tuttavia non sono che semplici aggregazioni di cellule, nè più nè meno che il corpo umano. Una cornacchia è vissuta 267 anni; il Museo zoologico di Londra possiede una tartaruga che ha la bella età di un secolo e mezzo; a certi alberi si assegna con ragione l'età sbalorditiva di 5000 anni. La longevità non è rara nemmeno negli uomini. Nel 1896 vi erano più di 5000 centenari viventi tra la popolazione relativamente piccola degli Stati balcanici.

Il latte acido

Perchè il vivere cent'anni sarebbe cosa tanto comune nei Balcani e non negli altri paesi? Metchnikoff lo attribuisce al consumo di una specie di latte acido, che in Bulgaria si chiama «yahourth», e che è prodotto da certi bacilli i quali trasformano le parti zuccherine del latte in acido lattico. Il bacillo produttore del «yahourth» è conosciuto ormai nella scienza come il bacillo bulgaro. Metchnikoff dichiara di aver fatto egli stesso per otto anni la cura del latte bollito, inoculato con un fermento latteo; al quale sostituì poi semplicemente le culture del «bacillo bulgaro». Se ne trovò benissimo. Ed ha la ferma opinione di aver prolungato la propria esistenza, arrestando i germi di putrefazione che gli alimenti deponevano nei suoi intestini.

Val la pena di prolungare la vita?

Metchnikoff dichiara di sì. «Tutto è vanità» scrissero l'Ecclesiaste, i cinque libri dei dolori di Budda, dettarono le antiche religioni insomma; e questa sentenza si trasmise al pensiero moderno attraverso le opere dei pessimisti - di Byron, di Schopenhauer, di Heine. Metchnikoff nota che il pessimismo è una malattia particolare della gioventù, e cita il caso di Schopenhauer che, dopo aver iniziato la vita col domandarsi se meritasse di viverla, finì col toccare una tarda età nella quale invece non aveva alcun desiderio di morire. Anzi, nel suo settantesimo giorno natalizio, si consolava con la sentenza indiana che «il filo della vita umana è teso per cent'anni». Anche Goethe, dopo aver scritto «Werther», finì ottimista sereno. Si dovrebbe dunque avvertire i giovani inclini al pessimismo che la loro condizione d'animo è un fenomeno transitorio. Metchnikoff crede di essere interprete dell'umanità rispondendo affermativamente alla domanda se si debba cercare di prolungare la vita umana.

La morte è necessaria

Alle idee di Metchnikoff ribatte ora vivacemente il celebre naturalista inglese dottor Russel Wallace, già noto per aver emendato e in parte distrutto le dottrine di Darwin e di Haeckel.

Egli dice che la morte è necessaria allo sviluppo della vita. Gli pare evidente che gli individui debbano morire per la conservazione e la moltiplicazione della specie, e quindi per la produzione di forme superiori di vita. Ogni altro stato di cose sarebbe incompatibile con l'evoluzione continua degli esseri, quale è sempre stata al mondo. Se per un solo periodo, durante il vasto svolgimento della vita terrestre dalle forme più umili fino alla forma umana, vi fosse stata una specie che avesse avuto il potere di vincere in sè la morte, il risultato sarebbe stato l'estinzione della maggior parte degli altri viventi, e forse di tutti. L'immortalità potenziale - ossia il potere di sopravvivere a tutte le circostanze avverse - costituirebbe un punto fermo nell'evoluzione degli esseri.

Weissmann ha già dimostrato che la durata della vita di ogni specie è fissata dalla selezione naturale e si conforma a quanto è necessario per la continuità della razza. Tutto il di più sarebbe pernicioso.

Infanticidi... o astinenti

«L'idea - continua Wallace - che una condizione di vita organizzata quale sarebbe il morire, che è stata sempre essenziale per la evoluzione degli esseri, possa ora cangiarsi, in una determinata specie, nel suo assoluto contrario, mi sembra la dottrina più primitiva e più contraria alla scienza che io abbia mai udito da uno scienziato. Appena essa giungesse ad attuarsi, la popolazione aumenterebbe con spaventevole rapidità, e nel termine di poche generazioni la terra diverrebbe così sovraffollata che vi si dovrebbe praticare per legge l'infanticidio, ovvero abolirvi l'istinto di riproduzione.

Se oggi la vita - così alcuni dicono - non merita di essere vissuta, che cosa poi sarebbe allora?».

CRONACA LOCALE

I CONFRONTI

A Vienna si tenne nei due ultimi giorni festivi la conferenza fra le rappresentanze di tutte le associazioni dell'interno e dell'estero che hanno per iscopo la protezione del germanismo ai confini linguistici verso lo slavismo e l'italianità. Di questa riunione, della sua importanza, del fatto che vi erano invitati senza alcuna obiezione anche società della Germania esplicanti l'opera loro contro i fratelli del Trentino, abbiamo già parlato.

Non i risultati delle discussioni possono offrirci oggi l'occasione di ritornare sull'argomento. Un fitto velo copre all'occhio indiscreto dell'avversario quei dibattiti, di cui non si danno se non i titoli, schematici, degli argomenti trattati. E' un fatto esteriore ed un discorso inaugurale su cui vogliamo richiamare oggi l'attenzione.

Al convegno partecipò un ministro, il ministro senza portafogli Peschka, che ha quasi per ufficio suo la tutela degli interessi tedeschi. Ciò premesso, nessuna meraviglia ch'egli sia intervenuto a quell'adunanza! Ma come non ricordare, al confronto, il giudizio che comunemente si è fatto di nostri impiegati (molto lontani, nella gerarchia, dai ministri), i quali osarono, senza alcuna esteriore manifestazione, inscrivere, modestamente, il loro nome sugli elenchi della Lega Nazionale? Ai tedeschi, ed ugualmente, se non anche più, agli slavi è lecito mantenere la propria individualità nazionale anche quando sieno entrati in un servizio dello Stato, e nulla e nessuno vieta che questa individualità manifestino e di essa compiano tutti i doveri ed esercitino tutti i diritti. Agli italiani tutto ciò è considerato quale un delitto, le cui conseguenze si ripercuotono troppo spesso e gravemente sulla carriera del povero impiegato.

Ma c'è di più. Il ministro tedesco non si limitò all'intervento suo personale all'adunanza di Vienna: egli le portò ufficialmente il saluto del Governo e la dichiarazione che il Governo medesimo sa apprezzare l'opera tranquilla, civile, nazionale delle società tedesche di tutela. Gli italiani certo non hanno mai nè chiesto nè atteso che il Governo mandi di tali dichiarazioni ai congressi della Lega Nazionale! Ma dovrebbero almeno pretendere che il Governo, il quale «apprezza» l'opera dello «Schulverein» che invade il territorio italiano nel Trentino, rispettasse od almeno non intralciasse l'opera della Lega, che da tali «apprezzate» invasioni cerca di difendere il territorio italiano. Invece... senza andar troppo in là, chi non ricorda la chiusura illegale della scuola italiana di Vadena?

Se il Governo non vuole che si traggano conseguenze certo non lusinghiere per lui, deve assolutamente cessare questa diversità di trattamento fra le varie stirpi in quanto alla loro difesa nazionale e all'atteggiamento degli impiegati dello Stato di fronte ad essa. Non deve, non può continuare ad essere oggetto di diverso giudizio ciò che nello stesso campo fanno le varie nazionalità sol perchè nell'un caso si tratta di tedeschi o slavi, nell'altro d'italiani. E ciò che è lecito ad impiegati tedeschi o slavi, ad incominciare dai ministri, dev'essere ugualmente lecito agli impiegati italiani, senza che dall'esercizio di questo elementare diritto possa derivare ad essi alcun pregiudizio.

La conferenza tedesca di Vienna e il discorso del ministro tedesco offrono l'occasione di riaffermare una volta ancora questo postulato che per tutti gli altri popoli e in ogni altro paese parrebbe strano formulare: tanto è logico, naturale, elementare.

La municipalizzazione della carne

Un esperimento fallito a Fiume

Preoccupato del rincaro della carne, anche il Municipio di Fiume aveva preso in esame la eventualità di esperimentare l'istituzione di rivendite municipali di questo alimento di prima necessità. Prima di porre in attuazione il progetto, il Municipio incaricò il Macello comunale della vendita al dettaglio di due buoi ai prezzi di piazza per poter poi giudicare dai risultati di questo assaggio sulla possibilità e la convenienza dell'esperimento.

Abbiamo ora dinanzi la relazione del direttore del Macello cav. Munich su questa prova. I risultati furono tali che l'idea della municipalizzazione della carne si dovette abbandonare, e i giornali di Fiume si consolano con ciò che avvenne a Trieste e in altre città.

Il peso dei libri scolastici

Le recenti noterelle sullo zaino dello scolaro hanno rimesso a galla una piccola questione già accennata nella scorsa primavera dalla nostra «Rassegna scolastica». E' proprio necessario che i libri pesino tanto? Ditela a un giapponese, questa questione del peso dei libri, ed egli sorriderà al suo modo più indefinibile: certo che i suoi figliuoli, quando vanno alla scuola coi loro volumetti di carta di riso flessuosi come le stoffe e leggeri come le foglie, non si lagnano mai di compiere un'opera di facchinaggio. Ma nella vecchia Europa non è così. Nella vecchia Europa non si può insegnare la geografia, se l'atlante scolastico non pesi almeno un paio di chilogrammi, tra la poderosa legatura di tela che si sfilaccia all'uso e le carte stampate su fogli così grossi che si fendono alla piegatura. E si mancherebbe di rispetto alla lingua latina, se ai ragazzini della prima ginnasiale, che hanno la grave età di dieci anni, non si presentasse una grammatica così voluminosa, così irta di note e di paragrafi, da far osservare ad un egregio insegnante che con la sola apparenza esterna quel libro mette soggezione e quasi ripugnanza nelle giovani menti. E chi oserebbe insegnare matematica, se a sua disposizione non avesse un libro che abbraccia la materia di tre o quattro anni, compresa magari quella che non si tratta nella scuola, ma pure è recata nel libro quasi allo scopo di dargli una certa maestà ed un certo sussiego scientifico?

Libri cosiffatti pesano molto: e quando lo scolaro deve portarne per quattro o cinque ore di lezione, non è da meravigliare se egli tracolli di fianco e invochi il sacco da portarsi dietro le spalle. Di ciò si è accorto anche il Ministero dell'istruzione, il quale in una circolare emanata a suo tempo raccomandava infatti di non obbligare i ragazzi a portare alla scuola se non i libri strettamente necessari. Ogni professore però può ritenersi quanto mai discreto se obbliga l'allievo portare un libro solo: e sieno quattro o cinque i professori, quattro o cinque i libri, e ogni libro una bella frazione di chilogramma, ce ne sarà già abbastanza per piegare il corpo del ragazzo a destra o a sinistra, in avanti o all'indietro.

La circolare ministeriale dovrebbe dunque essere accompagnata da una maggior cura nel prescrivere il formato e il peso dei libri. Questi, ai tempi che corrono, sono lasciati in balìa degli editori. E gli editori naturalmente amano far libri grossi per tirarne maggiore guadagno. Di che si scusano poi coi genitori dei ragazzi, vittime dell'annuo tributo al libraio, facendo vedere come il libro grosso sia una spesa fatta una volta tanto, per tre o per quattro anni, o magari per tutto il corso degli studi. Economia falsissima dal punto di vista delle famiglie: poichè queste non si accorgerebbero della spesa di una corona fatta ogni anno per un libro di proporzioni modeste, ma ben si accorgono delle quattro o cinque corone sborsate per un solo volume grosso.

I professori stessi ammettono che in un anno non è possibile insegnare che la materia contenuta in un volumetto molto esiguo, e si meravigliano di veder approvati dal Ministero libri di scuola dei quali si deve necessariamente tagliare od omettere la metà di quanto contengono. Il libro scolastico ha da essere succinto, compendioso e di mirabile chiarezza; vi deve lo scolaro trovare semplicemente le linee fondamentali della materia svolta dall'insegnante nelle sue spiegazioni orali: e di tal fatta sono i libri che si prescrivono in Francia, sintetici e pure lucidissimi, e tenuti in conto di tanta genialità che il Governo ne premia gli autori con vistose rimunerazioni. Ma in Austria, come in altri paesi, mentre da una parte si organizza l'istruzione, dall'altra parte non si hanno idee organiche sul libro scolastico. Lasciato alla mercè degli editori, esso non è il libro che si vorrebbe, ma un libro approssimativo, che si raccomanda talvolta per lenocinî affatto estranei allo scopo dell'insegnamento; non è il libro pratico per eccellenza, ma il libro accettato perchè il libro ci dev'essere. Il soverchio peso non è di solito che una delle tante sue cattive qualità; una qualità che ai giorni nostri dura soltanto per forza della tradizione e a vantaggio della speculazione libraria.

I cattivi scolari poi, più pratici dei funzionari che approvano i libri senza averli studiati e pesati, accomodano i volumoni ai bisogni reali della scuola: li dividono in fascicoli, grosso ciascuno quel tanto che può bastare a un semestre, e dentro alla copertina di un volume cacciano tutti i libri della giornata, o magari dell'anno. Sicchè questa copertina diventa il più comodo e più amabile sacco scolastico. Il trucco è scoperto? E allora fioccano le punizioni. Giustissimo. Però si potrebbe forse pensarci su ed imparare da questi pigri portatori come, per ragioni d'igiene, di praticità, di economia, non ci sarebbe alcun male a ridurre i libri scolastici alle proporzioni della materia effettivamente insegnata ciascun anno o ciascun semestre. Nulla di più; nulla di superfluo, di non necessario: nulla che costituisca la mole, il peso, il pezzo obbligato da cinque corone dove le famiglie ne potrebbero spendere una alla volta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Hermet, dai signori Carlo e Clementina Hermet, nipoti dell'estinta, cor. 20.

Dall'avv. Francesco Visintini, per Capodanno cor. 4. In una bella cena a Tunisi cor. 5. Da Tacomaco cor. —.44. Raccolti in famiglia Zanier, inneggiando ad un lieto anniversario, cor. 6. Fra otto malintesi, nell'osteria «de Piero», Rosario 1, cor. 1.60. Dal dott. Salom, per un mandarino, cor. 1. Raccolte dall'amico Del Fabbro e C.i, in famiglia C. P., cor. 2.50. Emma Bum! corone 1. Ricavo giochi fatti in lieta compagnia in casa Isidoro Fazzini, cor. 2.50. Per nolo cannocchiale, cor. 1.80. Raccolte in automobile da Lalla, cor. 1. In casa dell'amico Pippo G. R., raccolte al gioco del Bum....., cor. 5.20.

★ Ecco la 8.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Alberto Drucker cor. 2, Ermano Fragiacomo 5, dott. Giov. Macovich 5, Carlo Ferialdi 1, Ferd. Bradamante 5, Carlo Cante 2, Carlo Bettiol sen. 2, Carlo Bettiol jun. 2, Aless. Candellari 2, Carlo Franco 2, Olga Hofmann 3, Alma Hofmann 2, Anna e Alice Gentilomo 5, Vitt. e Jole Finzi 10, Alberto Zanutti 2, Franc. Zanon 2, Andrea Sigur 2, Francesco Dardi 2, Ettore Olivetti 2, ing. Gius. Marussig 1, Luigi Tomschitz 1, prof. Ant. Budinich 1, Antonio Grion 5, G. di G. Rimini 2, Aida Ziegler 1, dott. Nicolò Ziegler 2, Giorgio S. Jatros 4, Raimondo Filli 3, E. Fortuna 4, Carlo Cian 5, dott. Ettore d'Heur 5, Gius. Sillani 5, Gius. Rossi 4, prof. B. Benussi 5, Elsa Laurencig 2, Cimone Vordoni 2.50, Clori Vordoni 2.50, Gius. Rosenzveig 5, prof. Giov. Ed. Benussi 3, Attilio Hortis 5, Savoia, Pina e Luigi Boncinelli 5, Ant. Bruna di Gius. 5, Roberto Finzi 2, Augusto Filippi 5, Elio Morpurgo fu Vito 2, Lodovico Colognatti 1, Lucatelli Carmelo 5. Gius. Ghersiach 5, Franc. Sinigoi 2.
da *Paugnano*: Antonio Bartolich cor. 5.
da *Portorose*: Ant. P. Viezzoli cor. 10.
da *Grisignana*: Crosilla Francesco cor. 2.
da *Valle*: Antonio Bancher cor. 3.
da *Visignano*: Aurelio Mianich cor. 10, Gius. De Colle 2.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Pietro Orsi, docente all'Università di Padova, inizierà il suo corso «La rivoluzione italiana».

Il pubblico ricorderà certamente il chiaro oratore che l'anno scorso fu tanto ammirato ed applaudito per la sua conferenza alla Ginnastica.

La profondità degli studi e la serenità del giudizio dell'egregio oratore alieno da estranee considerazioni, fanno promessa di udire un ciclo in cui la materia per sè interessante avrà un espositore dalla parola brillante, concettosa, colorita.

Ed ora ecco i capisaldi della prima conferenza, dalla lettura dei quali ognuno potrà comprendere quanto istruttivo deve riuscire l'argomento che verrà svolto: «Gli Stati italiani dal 1815 al 1846 - Carattere della Restaurazione: Governi vecchi e popoli nuovi - I moti del 1820-21 e Carlo Alberto - L'apostolato di Giuseppe Mazzini - La forza dell'opinione pubblica».

Decesso. E' morto ieri, nella grave età di 82 anni, l'egregio signor Edoardo Hermet, già cassiere-centrale delle Assicurazioni Generali, da alcuni anni in pensione. Il defunto, amato e apprezzato per le sue belle qualità d'animo e per i suoi sentimenti liberali italiani, era fratello dell'illustre patriota Francesco Hermet, il cui nome ricorreva spesso con commozione e con compiacenza alle labbra del simpatico vegliardo, quand'egli rievocava i ricordi di altri tempi, nobilmente battaglieri. Fino a pochissimo tempo fa Edoardo Hermet usciva di casa regolarmente per fare la sua passeggiatina e conservava lucidissimo spirito e ferrea memoria. Nell'ufficio di cassiere che tenne per moltissimi anni, fu sempre di una scrupolosa precisione, che completava le sue doti di rettitudine, di assoluta integrità morale.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì prossimo, 10 corr., ad ore 8.15, alla Filarmonico-Drammatica si darà un concerto vocale e istrumentale, di cui diamo l'attraentissimo programma:

1. *Saint-Saens.* - Trio, per pianoforte, violino e violoncello. Op. 18. Allegro vivace - Andante - Presto - Allegro; Ferrario Lea, pianoforte, Chiti Giovanni, violino, Amadei Luigi, violoncello.
2. *Rossi.* - (1645). Aria dell'opera «Mitrane», *Ah! rendimi*... Gennari Antonietta.
3. *Valentini.* - (Secolo XVIII.o) Sonata per violoncello con accompagnamento di pianoforte. Grave - Allegro - Tempo di Gavotta - Largo - Allegro; Amadei Luigi.
4. *Schumann.* - Abegg. tema variato per pianoforte. *Sgambati.* - Studio melodico per pianoforte Op. 21; Ferrario Lea.
5. *Nardini.* - (1760) Sonata per violino con accompagnamento di pianoforte. Adagio - Allegro con fuoco - Larghetto - Allegro grazioso; Chiti Giovanni.
6. *Carissimi.* - (Secolo XVII.o) Cantata «Piangete aure». *Brahms.* - Serenata inutile; Gennari Antonietta.

Accompagnerà al pianoforte il signor Luigi Bianchi-Rosa.

Associazione Ginnastica. Questa sera dunque il poeta vernacolo signor Ferruccio Piazza, che gode meritatamente le simpatie del nostro pubblico, dirà nella Palestra della Società Ginnastica le sue poesie dialettali. Per questa serata sono ancora disponibili alcuni posti a sedere, i viglietti dei quali saranno estradati oggi nella segreteria sociale, dalle 5 alle 7.

★ Domani, mercoledì, dalle ore 8 alle 10, si darà la prima lezione di ballo per soci e signore, sotto la direzione del M.o D'Aquino. Tanto i soci, quanto le signore, per avere accesso alla Palestra, dovranno esibire alla porta la tessera nominale di riconoscimento per l'anno sociale 1907-1908 (color verde). Le signore che non avessero ancora ritirato le dette tessere, potranno ritirarle oggi, dalle 5 alle 7, nella segreteria sociale.

Nuptialia. La gentile signorina Cesira Luxich andò ieri sposa al sig. Giuseppe Businelli.

★ La gentile signorina Ida Nordio si unì in matrimonio col sig. Adolfo Berzin.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mary Badessich, dai signori: cav. Clodoveo Budinich cor. 25; Luigi, sac. Guido e Mario Budinich cor. 30; Clotilde e Biagio Cernja cor. 10; dal dott. Fabio Lettich cor. 10; prof. Melchiade Budinich cor. 10; prof. Antonio Budinich jun. cor. 10; Giovanni e Romilda Badessich, cognati dell'estinta, cor. 30, dai coniugi Marco ed Amalia Stuparich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; da Simone e Maria Lettich cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del Maestro Giuseppe Sinico dalla Direzione Tempio Israelitico N. 2 cor. 25 a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Zadro, dalla famiglia Leone Fillinich, nipote dell'estinta, cor. 10 a favore della Società susidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino.

In occasione di Capodanno, dai signori: Pietro De Pol cor. 0.40, Antonio Mio 0.40, Oreste 1, Romano Fanna 1, Cesare Fanna 1, Giov. Fanna 1, Sante Cossutta 1, Giov. Magris di Ignazio 0.50, Ignazio Magris 2, Amalia Maitzen 3, Santo De Pol 1, Angelo Magris 0.40, Romano Favetta 0.40, Romano Fabbro 0.40, Giuseppe Cossutta 0.60, Orazio Magris 2, a favore della Società di previdenza Cellina.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalla Prima Pilatura Triestina di riso cor. 25, quale contributo annuo; dai sig.ri avv. Alfonso Valerio cor. 5, Antonio Grison 2, Carlo Longhi 2, Raimondo Filli 3, A. Filippi 2, e per gli scaldatoi dal sig. E. Bienenfeld cor. 5, Oscar Micich cap. Lloyd 2, Giov. Trouvè 2, Rodolfo Bar 4, Gius. Costa di Giacomo 4, avv. dott. Gius. Luzzatto 5, Angelini e Bernardon 5, Enninio Comel 3, C. Picciola 3, Bartolomeo Bidoli 2, Levi e Moro 10, Amalia Musner 10.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portafoglio di pelle gialla contenente un importo di denaro e carta, rinvenuto al margine della strada campestre tra Opicina e Rupin grande, da un giovanotto. - Un portamonete contenente due biglietti di lotteria popolare, rinvenuto in via Zovenzoni dal sig. Smendù. - Altro portamonete contenente un «coupon» ed altri oggetti. - Un biglietto d'abbonamento della Società triestina del tramway. - Due mazzi di chiavi nonchè alcune chiavi sciolte rinvenute sulla pubblica via.

Furti continuati al Lloyd. - Perquisizione generale ai primi camerieri. Negli ultimi tempi sui piroscafi del Lloyd venne a mancare una considerevole quantità di oggetti, e, sebbene fosse stata fatta dall'amministrazione una severissima inchiesta, pure non si riuscirono a scoprire nè gli autori degli ammanchi, nè dove era andata a finire la refurtiva. Decisa a trovare il bandolo della matassa, la direzione della Società comunicò la cosa alla direzione di Polizia, la quale ordinò ai suoi dipendenti di fare una perquisizione nelle case di tutti i primi camerieri del Lloyd. Sabato nel pomeriggio gli agenti ricevettero l'ordine di trovarsi in servizio alle 6 della mattina seguente. Cosicchè domenica mattina nell'edificio di via della Caserma erano convenuti tutti i funzionari del servizio esecutivo e molti ufficiali e cancellisti. Alle 6.10 gli agenti uscirono a gruppi, ognuno dei quali era accompagnato da uno degli impiegati; e rientrarono due ore dopo, recando involti, casse e cassettine contenenti merce sequestrata in casa delle persone perquisite.

Si afferma che sarebbe stata trovata una considerevole quantità di effetti riconosciuti di proprietà del Lloyd.

Uno spaccio di tabacchi svaligiato dai ladri. Demolito lo stabile N. 7 del largo Santorio Santorio, il signor Giovanni Bottich, proprietario dello spaccio di tabacchi al pianoterreno, dovette sgomberare ma, quasi contemporaneamente, d'accordo col proprietario della casa fece costruire provvisoriamente per il suo esercizio un casotto di legno addossandolo allo steccato che cinge la fabbrica. Costruito il casotto, sorse il timore che i ladri avrebbero potuto visitarlo con tutta comodità entrando dalla parte postica e allora il capo della sezione di p. s. del quartiere fece fare sullo steccato della fabbrica un foro e nello stesso tempo ordinò alle guardie di servizio notturno di spingere lo sguardo nel recinto ogni qualvolta fossero passate da quella parte. Inoltre la fabbrica veniva sorvegliata durante la notte da un guardiano e questo avrebbe potuto sorvegliare anche il casotto. I ladri, però, infischiandosi del foro, delle guardie e del guardiano, sabato notte entrarono nello spaccio e lo svaligiarono quasi totalmente. Entrarono, come si temeva, dalla parte della fabbrica dopo aver strappato una delle tavole dello steccato. Quando, domenica mattina, la rivenditrice Maria Famea entrò nel casotto vi trovò un disordine straordinario: le scansie erano vuote e sull'impiantito una quantità di carta e alcuni mozziconi di sigaretta. Si avvertì la polizia e questa si recò ad assumere i rilievi di legge. Il guardiano della fabbrica, interrogato, dichiarò di non aver udito il minimo rumore: nella notte dal venerdì al sabato aveva dormito pochissimo e nella notte seguente si era addormentato come un ghiro.

Fatto un breve inventario, la Famea constatò la sparizione di una quantità di pacchetti di tabacco e di sigari di virginia del complessivo valore di 330 corone, nonchè di 12 corone di francobolli da 5 e 10 centesimi e una corona in spiccioli che aveva lasciato nel cassetto.

Dei ladri nessuna traccia.

Furti al cimitero. La guardia municipale Sanzin, di servizio al cimitero cattolico di Sant'Anna, arrestò ieri mattina alle 10.30 certa Giuseppina Marz, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 567, perchè staccava dalle tombe del cimitero angeli di porcellana, fiori artificiali, e sulla tomba di famiglia Grandi una croce di madreperla ecc.

La donna fu accompagnata al commissariato di polizia di S. Giacomo. E' questa la seconda volta che la Marz viene arrestata per furto al cimitero. Si suppone sia pazza.

Furto di oggetti preziosi. La signora Giuseppina Custrin, abitante in via della Pietà N. 16, denunciò ieri mattina alla direzione di polizia che nella sera del 2 corrente aveva constatato la sparizione di un paio di orecchini d'oro con diamanti del valore di 200 corone, di una «broche» d'oro del valore di 100 corone e di un braccialetto con mosaico del valore di 20 corone. Aggiunse che il furto doveva essere stato commesso nel giorno antecedente fra le 8 e le 9 di mattina. Altro non seppe dire.

Carezze coniugali. Nel pomeriggio di ieri la casalinga Alice Moratto, di 30 anni, abitante in via Maiolica N. 8, si presentò alla Stazione centrale di soccorso per farsi curare alcune contusioni all'occhio sinistro. Raccontò d'essere stata bastonata dal marito.

Bimbo ustionato. Ieri fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bimbo Silvio Ulcigrai, di 3 anni, abitante in via Valdirivo N. 22, il quale essendosi rovesciato addosso un recipiente pieno di brodo bollente aveva riportato parecchie ustioni ai piedi. Ebbe le cure del caso.

Un colpo di rivoltella misterioso. Ieri, alle 2 pom., ricorse alla Stazione centrale di soccorso il calzolaio Giuseppe Galusa, di 44 anni, abitante in Guardiella N. 406, per la cura di una ferita d'arma da fuoco al femore sinistro. Egli disse d'essere stato colpito poco prima con un colpo di rivoltella da uno sconosciuto in via dell'Acquedotto (!). Il suo racconto ha dell'inverosimile perchè è poco probabile che alle 2 pom. si sparino colpi di rivoltella all'Acquedotto senza che nessuno se ne accorga. La ferita gli fu medicata e il Galusa verrà assoggettato all'esperimento dei raggi Rötgen perchè si possa stabilire ove si fermò il proiettile.

Occhio in pericolo. Il contadino Marco Pochai, di 40 anni, abitante a Rozzo, fu accompagnato ieri all'Ospedale di Trieste per una ferita all'occhio sinistro, riportata con uno stecco che stava appuntando. Fu accolto nel riparto oculistico.

Per minaccie. A richiesta del calzolaio Pietro Chiarella, portinaio della casa N. 1 di via del Tintore, l'altra sera fu arrestato il muratore Bernardo C., di 27 anni, abitante in via del Farneto, il quale, tempo addietro, in seguito ad una lite scoppiata fra di essi, lo aveva minacciato di morte. Quando la guardia intimò al C. di seguirla alla polizia, l'arrestato si avventò furiosamente su di lei, poggiò una mano sull'impugnatura del revolver e con l'altra la afferrò per il petto. Il funzionario riuscì in breve a domare il violento e questo ora trovasi in gattabuia.

Durante il lavoro. Carlo Tomasi, di 17 anni, caffettiere, abitante in via San Silvestro 4, ricorse ieri all'«Igea» per alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Silvio Golieuseg, di 8 anni, abitante in via Manzoni N. 7, per una ferita di taglio alla fronte; Augusto Levac, di 23 anni, muratore, abitante in via di Cologna N. 2, per una ferita lacero-contusa al medio della mano destra.

Cadute. Il ragazzo di otto anni Raniero Generutti, abitante in via della Cattedrale N. 11, ieri, cadendo, riportò una contusione al capo.

La fanciulletta di 7 anni Elisa Corazza, abitante in via della Torretta 10, ieri, cadendo dalle scale, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Iersera fu accompagnata al nostro Ospedale la casalinga Maria Marcandel, di 21 anni, abitante a Muggia, la quale, cadendo da una scala, aveva riportato la frattura della clavicola sinistra. Venne accolta nella decima divisione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +1.—, ore 2 pom. +4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.—

Ogni giorno una. Udita in una farmacia: — E' vero dottore, che lei ha curato un suo cliente di una malattia del fegato, mentre il paziente morì di appendicite?

— E' assolutamente falso. Tutte le volte che io curo qualcuno per una malattia, esso muore di questa malattia e non d'altre.

TEATRI.

Fenice. Ieri, tanto alla recita pomeridiana con la replica del «Campielo», quanto alla serale con la «Pasqua de sior Tonin» di Alfredo Testoni, il pubblico accorse in gran folla e applaudì calorosamente Ferruccio Benini e i suoi compagni, chiamandoli più volte all'onore del proscenio.

Questa sera si dà per la terza volta «El campielo». Domani, mercoledì 8 corr., si rappresenterà la «Famegia del diavolo», nuova commedia in tre atti del noto e brioso autore fiorentino Augusto Novelli, già rappresentata con buon successo in alcuni principali teatri del regno vicino.

Filodrammatico. Molta gente ieri alla recita diurna; di sera teatro affollato alla piccantissima «pochade» «Le pillole d'Ercole», che ottenne, come sempre, un enorme successo di ilarità e di applausi. Oltre al quintetto capocomicale, brillantissimo e indiavolatamente esilarante, si distinsero la Brunini-Privato, magnifica per gustosa espressione comica, la Costa, brava ed elegante, l'Onorato e gli altri. Molto graziosa anche la signorina Walleran nella sua breve particina.

Questa sera un teatrone in vista. Serata d'onore di Giuseppe Sichel, con una delle «pochades» più piene, più allegre, più mattacchione che siano comparse in questi ultimi anni: «Florette e Patapon», di Hennequin e Weber. Sichel non ha bisogno di fervorini; il suo nome e la sua comparsa sulla scena vogliono dire risata. Il suo «metodo» non si discute; si accetta. La sua comicità non deriva direttamente da alcuna altra: è personale, originale; ha una cifra. Oggi i più festosi applausi diranno a Sichel l'ammirazione intera dei suoi fedeli.

Politeama Rossetti. Ieri le solite due infornate domenicali. Questa sera si rappresenta «La Geisha».

Domani la beniamina del pubblico, la graziosa primadonna brillante della compagnia, signorina Annetta Gattini, avrà la sua serata d'onore con «La cicala e la formica», operetta nella quale ella sostiene con molto valore la importante parte di «Teresa». Dopo l'atto secondo dell'ope-

retta, la Gattini canterà la canzone napoletana «La Sorrentina».

Circo Zavatta. Folla anche alle due rappresentazioni di ieri del Circo Zavatta, a S. Giacomo. Stasera, alle 8, rappresentazione con nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti del m.o Sydney Jones.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *El Campielo*, in 4 atti di C. Goldoni. - *Una tigre del Bengala*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *Florette e Patapon*, in 3 atti di Hennequin e Weber.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il «Maria Teresa» del Lloyd incagliato a Gravosa.

Ci telegrafano da Gravosa, 6: Il piroscafo lloydiano «Maria Teresa», arrivato qui da Trieste in linea Alessandria e Soria si è incagliato all'uscita di questo porto. Da Ragusa sono arrivati due altri piroscafi del Lloyd; si spera, con l'aiuto di essi, di poterlo disincagliare senza danni.

Il piroscafo «Maria Teresa» partì da qui il 4 corr., al comando del cap. L. Soich, per la linea di Alessandria e Soria. Il «Maria Teresa» stazza 3056 tonnellate di registro lordo ed ha una macchina di 2000 cavalli di forza. Il suo carico si compone di merci varie. A Gravosa caricò legname per Alessandria.

40 velieri e 39 piroscafi naufragati nel mese di novembre 1907.

Il «Bureau Veritas» ha pubblicato la statistica dei naufragi avvenuti durante il mese di novembre del 1907. Da questa si rileva che durante detto periodo di tempo furono segnati perduti 40 navigli a vela e 39 a vapore. Dei velieri, 8 erano americani, 15 inglesi, 1 cileno, 2 danesi, 1 francese, 4 italiani, 5 norvegesi, 1 russo, 2 svedesi e 1 uraguaiano; totale 40, compresi due che si considerano perduti per mancanza di notizie.

I piroscafi erano: 2 germanici, 8 americani, 13 inglesi, 1 belga, 1 danese, 1 spagnolo, 5 francesi, 1 italiano, 5 giapponesi, 1 norvegese, 5 russi e 1 turco; totale 39, compreso uno supposto perduto per mancanza di notizie.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Sultan» da Cattaro e scali con 86 passeggeri; i pir. a.-u. «Dalmazia» da Fiume, «Maria Immaculata» da North Shields; i pir. ital. «Toro» da Catania, «Peuceta» da Salahora, scali e Venezia con 4 passeggeri; il pir. ingl. »Volturno» da Londra e Messina.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» celerissimo per Cattaro, «Galatea» per Pola, Lussinpiccolo, gli scali della Dalmazia, Cattaro, Budua e Spizza; il pir. a.-u. «Vila» per Pola, Lussino, la Dalmazia e Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Edoardo Musil» dal Tyne arrivò il 3 a Fiume.

Lloydiani. «Vorwaerts» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden; «Cleopatra» partì il 4 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Bohemia» proseguì il 4 da Karachi per Bombay; «Trieste» diretto a Calcutta proseguì il 3 da Karachi per Colombo.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 2 a ieri 6 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Stiria» il 2 dal Danubio; «Tebe» il 3 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale B.; «Hungaria» il 4 da Batum; «Ettore» il 4 da Trieste e i porti della Tessaglia linea B.; «Bar. Beck» ieri 6 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Stiria» il 4 per Trieste in linea celere; «Tebe» il 4 per Batum; «Hungaria» il 5 per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Ettore» ieri 6 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bar. Beck» partirà il 10 per Costanza.

CRONACA GORIZIANA

La mattinata per gli abbandonati - Congresso rinviato - Teatro

Gorizia 6. Stamane alle 11 una folla di pubblico empiva il nostro teatro. La banda civica, sotto la direzione del maestro Penso, eseguì un bel concerto. Il maggior entusiasmo suscitò la parafrasi dell'inno dei ginnasti goriziani del maestro Cartocci ed il centone dell'opera «Ernani». I numeri della lotteria che furono estratti sono: I 5102, II 6848, III 1939, IV 1072, V 4399. Una marcia di Wagner chiuse la mattinata. La mattinata era sotto il patronato del podestà Marani che la presenziava con la famiglia.

★ Il prof. Lodovico Braidotti accettò di far parte del comitato per lo studio del regolamento edile e del piano regolatore della città di Gorizia.

★ Il congresso annuale ordinario dell'Unione dei docenti italiani, che doveva aver luogo oggi alle 10 ant., fu prorogato per sabato 11 corr. alle 2.30 pom., per riguardo alla mattinata pro abbandonati.

★ Al nostro Teatro di Società, cominciando probabilmente dal 13 corr., agirà la brava compagnia Angelini, che si trova attualmente a Trieste.

Elezioni per le commissioni alle imposte
La giustizia ambulante

Capodistria 6. Come a suo tempo annunziato, venerdì e sabato seguirono qui presso il referente alle imposte le elezioni suppletorie dei membri scaduti di funzione nella commissione di stima dell'imposta-rendita personale in questo distretto politico. Risultarono eletti dai contribuenti del primo corpo elettorale a membro effettivo il signor Giuseppe Trevisini, di Pirano, a sostituti i signori Alberto Vissich e Francesco de Almerigotti, di qui; dal secondo corpo a membro effettivo il signor Paolo Pizzarello, di qui, e dal terzo corpo a membro effettivo il signor Antonio Bartolich, di Paugnano e a sostituti i signori Benedetto Lonzar fu Giuseppe e Antonio Apollonio fu Gian Andrea, di qui.

★ Anche quest'anno il Giudizio distrettuale ha disposto di tenere giornate fisse di udienza mensile nel villaggio di S. Odorico della Valle, ogni ultimo martedì del mese, e precisamente nel gennaio, febbraio, novembre e decembre, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., nel marzo, aprile, settembre ed ottobre, dalle 9.30 ant. alle 3.30 pom. e nel maggio, giugno, luglio e agosto, dalle 9 ant. alle 3.30 pom.

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE.

Noi ci sentiamo in dovere di esprimere pubblicamente all'esimio e valente medico **Dott. Edoardo Huber** la nostra perenne gratitudine per le sue zelanti e coscienziose cure e prestazioni mediche nonchè per i suoi modi gentili coi quali ci trattò nel tempo che fu nel nostro distretto per il corso di un anno. Siamo spiacentissimi che le Casse distrettuali si sieno lasciate sfuggire un medico tanto valoroso.

Gli affigliati delle Casse del distretto di Ponziana, in nome di molti altri:

Angelo Asquini, Leopoldo de Mircovich, Giovanni Amstici, Luigi Bidoli, Antonio Vascotto, Nicolò Vascotto, Giuseppe Terdich, Antonia Bertetich, Antonio Babich, Antonio Cecovin, Giovanni Zucca, Francesco Olivotto, Antonio Sternisa, Nicolò Borri, Domenico Borri, Giuseppe Marsich.

Il sottoscritto si onora di partecipare a questo spett. pubblico che si è traslocato col suo **DEPOSITO OLIO** dalla via Barriera vecchia N. 4 in **via dell'Olmo N. 1 A**.

Sperando l'appoggio come per lo passato, antecipa i suoi ringraziamenti il devotissimo

Giuseppe Gregoric.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il nuovo parroco di Dignano

Dignano 6. Oggi giunse a Dignano la notizia ufficiale della nomina dell'amministratore parrocchiale don Raffaele Fulin a parroco-decano di Dignano. Questo dottissimo sacerdote coprì per quattro anni la carica di amministratore, nel qual tempo ebbe molto a soffrire e a lottare col partito clericale, perchè si voleva che la sua nomina fosse subordinata alle idee ed alle aspirazioni di quel partito. Però si capisce che il vescovo curò solo il bene nella parrocchia e volle dare a Dignano un ottimo sacerdote e un buon cittadino, qualità queste imprescindibili in chi deve tutelare l'armonia delle popolazioni con le cose spirituali, per non vedere poi l'eterno conflitto fra chiesa e popolo. Così la grande maggioranza della popolazione vede in questa nomina la fine di molte lotte che danneggiavano gravemente la nostra città.

L'ALBERO DELLA LEGA IN DALMAZIA

Società Filarmonica.

Zara 5. Il «Dalmata» ha chiusi i conti delle oblazioni date in occasione di Natale alla Lega Nazionale dagli italiani della Dalmazia. Sono 4035 corone in cifra tonda. Anche i dalmati domiciliati a Trieste si sono fatti onore. Mancarono deplorevolmente all'appello i consenzienti, egoisti e indisciplinati, di Traù e di qualche altro luogo. Mah!

★ Domenica, nella sala da concerto del teatro, si terrà il congresso generale del gruppo locale della Lega Nazionale. Ordine del giorno: Relazione virtuale, relazione finanziaria, nomina della Direzione, nomina dei delegati al congresso di Riva, eventualia.

★ Iersera numerosi soci (e andarono notate delle elegantissime «toilettes» femminili) si dettero convegno nella sala del teatro per un concerto che, a così dire, ha stabilito il vero compito della «Filarmonica», ch'è quello di fare allievi. Infatti il bravo maestro Zink, provetto concertista di violino, presentò numerosi suoi allievi d'ambo i sessi, che con bella fusione e artistica intuizione eseguirono, applauditissimi, vari pezzi. Egualmente l'egregio maestro Ravasio presentò ottimi allievi, che, nei cori, cantarono con sicurezza e sentimento, molto applauditi essi pure. Nei vari pezzi di canto si distinsero, con plauso, le signorine I. Rovaro-Brizzi e L. Berettini, ed i signori G. Billich e L. Beghini. In complesso una bellissima serata.

IL NAUFRAGIO DELLA BRAZZERA

Varo disgraziato

Fiume 6. Come vi ho annunciato, sabato sera partì da qui diretta a Castelmuschio la brazzera «Antonio C.», padrone A. Combatovich, mentre infuriava un uragano di bora. Giunta la barca all'alto del vallone di Buccari, una forte raffica di bora la capovolse. Le grida di soccorso dei naufraghi vennero udite da terra e si telefonò da un vicino villaggio a Fiume, da dove fu spedito subito sul luogo il piroscafo «Elere», il quale, dopo parecchie ore di inutili ricerche, fece ritorno a Fiume. Intanto le raffiche della bora avevano spinto la brazzera verso la costa liburnica, una ventina di chilometri distante dal luogo del naufragio. A bordo della brazzera si trovavano tre persone, due marinai ed uno studente della quinta ginnasiale di Sussak, tale Marcic, quale passeggero. I tre naufraghi, che si erano salvati tenendosi stretti due alla brazzera ed uno alla piccola imbarcazione della stessa, lottarono per tutta la notte fra indicibili angoscie, con tre gradi sotto zero. Le loro grida di soccorso vennero udite ieri mattina verso le 5 da bordo del piroscafo «Balaton» che per il canale Faresina entrava nel golfo. Le ricerche del piroscafo riuscirono vane. All'alba di ieri, da Moschiena fu avvistato in mare un uomo che si teneva aggrappato al piccolo caicchio. Fu salvato. Gli altri due, fra cui lo studente, erano periti miseramente tra i flutti, e la brazzera si sommerse con loro.

★ Sabato doveva essere varato dal cantiere «Danubius» un grande pontone, il primo lavoro che usciva da quello stabilimento. Il pontone, dopo la solita manovra, fu lasciato andare, ma quando fu a metà dello scalo questo si spezzò e il pontone rimase incagliato fra i rottami. Occorrerà un lungo e grave lavoro per liberare il pontone.

Bifronte senza capo.

Quel ch'ei possieda dirti esattamente
Davver non so.
Ma *intero* cento *interi senza testa*
Rovesci di terreno certamente
Esser debbon però.

Spiegazione del giuoco precedente:
LAMA. ALMA.

BORSE E MERCATI

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 95.55, Rendita ital. 3¾% 101.67, Rendita Spagnuola esterna 93.10 ex, Azioni Banca ottomana 692.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.90, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 96.55, Rend. ungh. in oro 4% 92.55, Länderbank 447.—, Lotti Turchi 170.50, Banca di Parigi 1430ex, Meridionali ital. 672 ex, Azioni Rio Tinto 1678.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.25, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.75.

Havre 4. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem 41.50.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite —— compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 563/100, Gennaio-Febbraio 563/100, Febbr.-Marzo 565/100, Marzo-Aprile 566/100, Aprile-Maggio 567/100, Maggio-Giugno 568/100, Giugno-Luglio 567/100, Luglio-Agosto 566/100, Agosto-Settembre 558/100, Settembre-Ottobre 547/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno (Straits) Apert.: 121½, Chiusa 122¼. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 61⅝, per 3 mesi 62½.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 82.50, per febbraio 80.50, marzo-aprile 78.50, maggio-agosto 74.—. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 18.90, per febbr. 18.75, per marzo-giugno 19.15, per maggio-agosto 18.40. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 22.80, per febbr. 23.05, per marzo-giugno 23.70, per maggio-agosto 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per febbraio 30.35, marzo-giugno 30.90, maggio-agosto 31.10. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 42.50, per febbraio 42.75, marzo-aprile 43.50, maggio-agosto 45.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 6.—26.25, staz.o, bianco per mese corr. 29⅛, per febbr. 29⅜, per marzo-giugno 30—, maggio-agosto 30⅝. Raffinato 59.— a 59.66. staz.o

Amburgo 6. (Chiusa). Per gennaio 20.—, febbraio 20.25, marzo 20.40, aprile 20.50, maggio 20.70, giugno 20.80. calmo

Londra 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

---

†

Alle ore 3 antimeridiane rendeva la sua bell'anima a Dio

MERY BADESSICH

nata POSCHER

nell'età d'anni 47.

Gli inconsolabili sottoscritti, anche a nome dei nipoti, ne danno doloroso annunzio, agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 7 corr. alle ore 3 pom., partendo dall'abitazione di via Nuova N. 32 alla chiesa di S. Antonio Nuovo. La cara salma verrà indi trasportata al molo S. Carlo sul piroscafo del Lloyd „Pluto" per essere poi deposta nella tomba di famiglia a **Lussingrande.**

TRIESTE, 5 Gennaio 1908.

Gius. E. Poscher bey *padre*
Ing. G. Poscher, cons. ed. prov. *fratello*
Giovanni, Francesco, Federico, Antonio, Demetrio Badessich *cognati*

Pietro Badessich capitano al Lloyd a. *marito*
Giuseppe, Renato, Alfredo, Paolo *figli*

Anny Poscher
Caterina Badessich
Luigia ved. Badessich
Romilda Badessich
Maclovia Badessich
Enrichetta Badessich
cognate

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro amatissimo

EDOARDO HERMET

emerito cassiere delle Assicurazioni Generali

avvenuto quest'oggi.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 6 Gennaio 1908.

Maria ved. Pillepich *sorella* — **Rosalia Lonschar, Emma** *figlie* — **Eugenio Lonschar** *genero*

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante attestazioni d'affetto e di stima tributate alla memoria della loro indimenticabile

ELENA ved. ZADRO

si onorano di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti.

PISINO, li 6 gennaio 1908

Famiglie ***Zadro*** *e* ***de Petris***

ADA SIGON

lascia nella più grande desolazione la madre EMILIA ved. SIGON ed i fratelli ARMANDO e ALDO, i quali dànno il triste annuncio ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 8 corr., alle ore 9 antim., dalla via Molin grande N. 20.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

I desolati genitori, a nome pure degli altri congiunti, ringraziano sentitamente la Spett. Direzione, lo Spett. Ispettorato meccanico, i signori capitani e macchinisti del Lloyd austr., nonchè tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero tributare le ultime onoranze al loro indimenticabile figlio

NICOLÒ ANTONINI

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI capaci lavoranti calzolai da uomo e donna lavori broche. Rivolgersi presso Lucia Pauluzzi, Pola. 13182

CERCASI giovane impiegato perfetta cognizione tedesco, dattilografia, stenografia per importante ditta caffè, concorrenti con qualche cognizione contabilità preferiti. Offerte con precise indicazioni pretese ecc., dirigere al Piccolo sub «Strebsam» 9384

CERCASI prontamente domestica senza lucidare, buona paga. Corso 13, III. 653

CERCASI prontamente portinaio ammogliato senza prole, munito di buonissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 12925

CERCASI donna di servizio dalle 6½ alle 11. Indirizzo al Piccolo. 12928

CERCASI prestaservizi bella presenza dalle 8-12 alle 3-7, 20 corone mensili. Via SS. Martiri 24 pianoterra. 12930

CERCASI prestaservizi buoni attestati, cor. 33 compreso caffè. Indirizzo al Piccolo. 12924

CERCASI prontamente brava domestica amante bambini. Indirizzo Piccolo. 665

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belvedere 2, IV destra. 684

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Riborgo 35, IV, porta 14. 686

CERCASI bambinaia buona, sana per bambino di un anno. Giosuè Carducci 34, III destra. 9349

CERCASI prestaservizi giovane per alcune ore della mattina. Donizetti 1, III sinistra. 9354

CERCASI lavorante stiratrice. Via Cavana N. 13, porta 10. 9348

CERCASI capace lavorante calzolaio. Via S. Giovanni 6. 9340

CERCASI servetta giovane per coniugi soli. Piccolomini N. 7, II. 713

CERCASI prestaservizi due ore mattina e dopopranzo. Piazza Ospitale 5, III. 666

CERCASI ragazza sui sedici anni circa, friulana, per bambino e altri lavoretti. Piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 719

OFFROMI posto fiducia, cauzione 2000, scrittoio, corrispondenza, tenitura, cassa. Sub «Celibe» Piccolo. 9351

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. G. Carducci 10, III destra. 700

PRESTASERVIZI cercasi per pulire cucinetta, corone 8. Farneto 34, II. 676

PRESTASERVIZI cercasi per intera giornata. Famiglia 2 persone. Indirizzo Piccolo. 698

PRESTASERVIZI cercasi subito, famiglia 2 persone. Presentarsi Farneto 53 (Maestro). 701

SARTA miti pretese, giornata, cercasi. Offerte precise Piccolo sub «Trifoglio». 704

CUOCA tedesca ottimi attestati trova collocamento presso signore solo. Via Gioacchino Rossini 4, porta 6. 9366

CINEMATOGRAFO cerca abile operatore; serie offerte con copia attestati al Piccolo sub «Elettrico». 697

FIORISTA DISTINTO, con serie referenze troverebbe subito posto e compensato, a Brescia, inviando offerte alla Società Corriere Italiano, Milano. 96

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10—20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 9367

CUOCA cercasi prontamente Barcola; Riviera N. 254. 9345

GRANDIOSO stabilimento arti grafiche cerca piazzista ben pagato. Offerte «Caso» Piccolo. 661

URGONO mezzi facchini attivi, onesti, servizio duraturo, equa retribuzione. Vengono assunti solo quelli che attestano con documenti la provata serietà, onestà, conoscenza della piazza; preferito chi si andare in triciclo. Indirizzo Piccolo. 651

BARBIERE giovanotto viene cercato. Inviare offerte a Giorgio Fragiacomo, Fiume. 13183

RISCUOTITRICE nubile che si adatti anche a portare pacchi cercasi. Dirigere offerte sub «Onesta 12» all'Amministrazione del Piccolo. 12920

PIAZZISTA bene introdotto presso pasticcerie, commestibili, cercasi, sola provvigione, articolo cioccolata. Offerte «Lucrativo» Piccolo. 9253

PRATICANTE trova posto in grande casa di spedizione. Offerte sotto «10» Piccolo. 9052

SIGNORINA praticante viene assunta prontamente per ufficio, con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte al Piccolo «Ufficio 100». 597

DOMESTICA giovane buon salario cercasi. Via del Monte 22, primo. 510

DOMESTICO viene cercato da primaria famiglia. Indispensabili ottime referenze a Trieste. Emolumento corone 65 mensili. Indirizzo Piccolo. 654

GIOVANETTE volonterose per lavorazione cappelli trovano pronto collocamento presso Vidali, Scorcola 188 (continuazione via Molino Grande). 657

PRESTASERVIZI brava ed abile cercasi prontamente. Via Coroneo 35, porta 5. 9338

GIOVANE impiegato, assolto scuola superiore commercio, svelto stenografo, pratico corrispondenza italiana, tedesca, dattilografo ecc. con buona pratica offresi primaria ditta o Banca. Offerte «Carriera» Piccolo. 937

PERSONA civile offresi, conoscenza perfetta italiano, macchina Remington, dalle 8 alle 2 merid. Indirizzo Piccolo 703

TRENTENNE intelligente offresi come fattorino. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 681

TOSCANA libera ore antimeridiane cerca occuparle con bambini oppure lavori cucito. Scrivere sub «Firenze» Piccolo. 9353

SPEDITORE dirigente importazione, esportazione, praticissimo tariffe interne, internazionali, terrestri, marittime, corrispondente tedesco, italiano desidera cambiare. Offerte al Piccolo sub «Dirigente 99». 672

AMMINISTRATORE serio, capacissimo; copre varie cariche fiducia, referenze primissime, garanzie, assumerebbe amministrazione stabili, privati. Condizioni vantaggiosissime. Offerte «Distinto» al Piccolo. 9332

IMPIEGATO pratico tutti lavori scrittoio, italiano-tedesco, cerca qualsiasi occupazione, pretese miti. Offerte sub «Gero» Piccolo. 595

OFFRESI cuoco per banchetti, buffet e cene. Offerte Piccolo «Edoardo». 9208

SIGNORINA, provetta sarta, allieva Sitich, andrebbe lavorare giornata. Offerte «Precisione» Piccolo. 717

CORRISPONDENTE tedesco occuperebbesi due ore giornaliere. Piccolo «Tüchtig». 12905

CUOCA cerca posto I. R. Gendarmeria, con buoni attestati. Via Solitario 13., p. 4. 694

PENSIONATO, perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, legale, offresi a seria ditta. Ottime referenze. Scrivere sub «Pensionato» al Piccolo. 600

OFFRESI giovane e brava cameriera presso distinta famiglia. Gentili offerte scrivere Corso 2, II «Mery». 441

ISTRUZIONE

SIGNORINA desidera imparare la lingua inglese in contraccambio della tedesca oppure verso pagamento. Gentili offerte «Germania» Piccolo. 696

SIGNORINA distintissima, colta dà lezioni francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 693

STUDENTE VII ginnasiale tedesca darebbe lezioni studenti ginasio inferiore. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 677

DISTINTISSIMO circolo conversazione francese, musica, corone 5 mensili Domenica ore 4-7. Indirizzo Piccolo. 692

OGGI alle 3 pomeridiane principia il Corso accelerato di taglio col metodo geniale del prof. Billet di Parigi, che non ha alcuna rassomiglianza con le teorie usuali: con tre sole misure in pochi minuti si eseguiscono modelli precisi, eleganti. Le volonterose sieno sollecite d'scriversi tosto. Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. (Rettori 1, Palazzo Marenzi). 13191

TEDESCO per signori, signorine, tre ore settimanali fior. 5 mensili. Lezioni riunite fior. 2. Offerte «Herder» Piccolo. 13192

MAESTRO ginnastica diplomato impartisce lezioni, anche di autortopedia. Indirizzo Piccolo. 702

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 649

OGGI cominciano nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia, fiorini due, quattro, sei mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 668

[illegible]ENZE

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata. Offerte Piccolo «Magari bagno». 588

CERCASI stanza ammobiliata per due giovani. Indicare prezzo «Nettezza» Piccolo. 13118

CERCASI prontamente camerino ammobiliato. Offerte con prezzo «Enrico» al Piccolo. 9337

CERCASI prontamente quartiere due stanze, cucina, acqua, gas, paraggi Istituto, nonchè mobiglio corrispondente poco usato. Offerte «Mobiglio» Piccolo. 705

AFFITTASI stanzetta per giovanetto, chiara. Commerciale 10, I sinistra. 9356

AFFITTASI bella, grande stanza con due letti, scelto e fino costo. Via Madonna del mare N. 3, p. III, porta 8. 9362

AFFITTANSI stanza e cucina. Via della Pietà 39, p. V. 9343

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, ingresso libero. Pondares 6, III destra, pressi Barriera. 9341

AFFITTASI in un villino quartiere 6 stanze grandi, cucina, bagno, cantina, giardino, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 671

AFFITTASI 8 fiorini bellissima stanza ammobiliata. Via S. Francesco d'Assisi N. 40 II p. 9344

AFFITTASI spaccio vini birra consumo circa 80 litri giornalieri, affitto fior. 50 mensili. Petronio. Caffè Goldoni. 9342

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 9233

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 8888

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 599

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Rivolgersi trattoria «Bel Giardino», scala Santa. 529

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, con finissimo costo. Indirizzo Piccolo. 459

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Punta del Forno 4, rivolgersi al carbonaio. 9393

QUEI signori che presero stanze San Francesco Assisi 34, I, sono pregati ripassare. 9335

PRONTAMENTE affittasi camera bene ammobiliata, ingresso libero, stufa. Caserma 8, IV. 688

SUBAFFITTASI splendido quartiere massimo confort, vicinissimo Meridionale. Caffè Corso. Biondi. 9360

SUBAFFITTASI splendido negozio centro città causa partenza. Caffè Corso. Biondi. 9360

SPLENDIDO quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, pressi Meridionale. Subaffittasi pel 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 591

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI carretto a mano a 4 ruote ed uno a due ruote per uso fusti vino. Magazzino via Nuova 3. 690

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 662

DA vendere macchina Singer corone 25. Indirizzo Acquedotto 95, III, porta 6. 9359

DA vendere stanza matrimoniale, tavola allungabile. Acquedotto 62 porta 7. 9363

DA vendere cane di caccia cor. 50. Via Vittorio Alfieri 21. 678

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale per fiorini 170, un letto per due persone, lavamano, sgabello, divano, due suste, anche singoli pezzi. Chiozza 15, secondo. 9257

VENDONSI credenza con vis-à-vis nuovissimo e vestiti da uomo escluso rivenditori. Via Manzoni 2, I piano, porta 5. 502

VENDONSI verso mite prezzo vestito completo per uomo, mantello nuovo, stivaloni. Indirizzo al Piccolo. 667

VENDONSI tutti giorni, vestiti, cappotti, stole, uomo, signora, buonissimo stato, Scorzeria 1, porta 12. 652

VENDESI prontamente negozio di calzature in buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 52

VENDONSI due bellissimi grandi piumini causa partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 13185

VENDONSI coltrinaggi, quadri, libri, sonerie elettriche. Poste 7 porta 17. 680

VENDESI fuori stazione principale, avviato stabilimento pollicoltura prezzo f. 500, affitto cor. 30 mensili; dilucidazioni maggiori Petronio, Caffè Goldoni. 9342

VENDESI prontamente anche a prova, avviatissima latteria guadagno corone 200 mensili, posizione centralissima affitto minimo, prezzo convenirsi. Petronio, Caffè Goldoni. 9342

VENDONSI mastello rame corone 10, letto massiccio corone 8. Indirizzo Piccolo. 673

VENDESI botteghino di frutta, erbaggi causa partenza. Indirizzo via S. Marco 33 dal portinaio. 664

VENDONSI prezzo eccezionale elegante stanza letto opaca, più 2 letti massicci completi, sgabelli. Canova 21 porta 5. 663

VENDONSI camera da letto finissima, cucina secession legno duro, tavolino mosaico valore 1200 corone. Garanzia 20 anni. Eseguisconsi ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 685

VENDESI stufa a gas con tubi prezzo conveniente. Piccardi 21. 9350

VENDESI pelliccia quasi nuova. Via del Rivo 3 pianoterra. 9350

VENDESI latteria buona posizione oppure cercasi socia. Informazioni latteria Acquedotto 27. 709

VENDESI elegante landau con pariglia di cavalli. Via S. Lucia 12. 9368

VENDONSI pattini per ghiaccio per cor. 3. Indirizzo al Piccolo. 711

VENDONSI con quartiere botteghini frutta-erbaggi prezzo fior. 130, affitto mensile minimo; latteria-caffè prezzo fior. 320, guadagno cor. 150 mensili, affitto cor. 400 annue. Petronio, Caffè Goldoni. 9342

ORECCHINI con grandi brillanti solitari splendidissimi vendonsi privatamente fiorini 1000. Indirizzo Piccolo. 682

OCCASIONE bellissimo divano con galleria nicchia, divanetto, canapè, due poltrone. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 683

OCCASIONE favorevole! Vendesi stufa elegante di ghisa, alta metri 1.40 corone 12. Riposè legno noce da ripiegarsi cor. 8. Via Santa Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 715

OCCASIONE favorevole! Vendonsi macchine cucire Singer nuove, acquistate all'incanto; garanzia per tre anni, fior. 32. Via Santa Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 714

OCCASIONE per sposi: vendiamo mobili eleganti di tre stanze causa partenza, sotto prezzo. Rivolgersi al portinaio via Lod. Ariosto 3 dalle 11-3. 12929

PIANOFORTE Kern, coda corta, ottima meccanica vendesi per fior. 160. Via Sanità 2, V destra. 716

PER grave malattia, vendo massima urgenza, latteria e panetteria avviata, guadagno 120 cor. mensili, solo per fiorini 200. Indirizzo al Piccolo. 707

MEYERS Conversations Lexicon completo, 17 volumi, corone 90. Indirizzo Piccolo. 12931

OCCASIONE. Vendesi vetrina per pasticceria o drogheria, legno mogano, massiccio, lunga m. 2.20. Via Alighieri 18, falegname. 13190

CINEMATOGRAFO con pellicole per famiglia vendesi, occasione. Fondo Banelli, Foscolo 7. 13186

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 674

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo lavorate in legno massiccio. Cecilia 14. 658

OCCASIONE per 14 giorni vendonsi vestiti e paletots da uomo pagamenti settimanali o mensili. Indirizzo Piccolo. 605

BOESENDORFER eletto, come nuovo, Palissandro, prezzo mitissimo vendesi, 1-5. Indirizzo al Piccolo. 689

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO operaio smarrito portamonete via Istituto-Alfieri. Generosa mancia portandolo Piccolo. 13195

SMARRITA stola grigia da tram Giardino al Politeama; portarla Lazzaretto 5, IV sinistra, generosa mancia. 9347

SMARRITO orecchino rosetta, oro con 8 pietre. Rinvenitore portare Piccolo, generosa mancia. 670

SMARRITO domenica via Romagna borsetta pelle nera. Mancia portandola Piccolo. 687

SMARRITO orecchino 12 diamantini. Generosa mancia portandolo via Cologna 21, porta 2. 13187

QUELLA persona ben conosciuta che ieri ha cambiato 20 corone è pregata di portare la moneta al Panificio Santorio. 9361

FU smarrito venerdì un orecchino d'argento con un brillante. Trattandosi di cara memoria generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 695

DIVERSI

ORTENSIA prima. Giace lettera. 13180

LUNGO periodo: mi dispiace di non V. ho visto, incontrando non V. conosco più. Saluti G. 9336

DICIANNOVENNE distinta famiglia forestiero cerca giovane distinto scopo conoscenza. Gentili offerte «Forestiero» posta Stadion. 12926

VERLASSEN.... Obliato, privo di tue notizie, di una tua parola, di un tuo sorriso, del tutto abbandonato si sente il mio cuore e nello strazio di questa dura prova esso ti ama ogni istante più fortemente nel dolore e senza conforto! Dimmi almen che tu felice sei. Eternamente tuo! 13194

9. Potrei oggi alle due salutare la mia stella? 13193

27 luglio. Sono in angoscia per voi, mi torturo, soffro. Tutto fu invano! Giovedì alle 5 verrò da voi. Anelo vedervi, parlarvi; sempre vi sogno! Scrivete almeno una riga. Vostro. 9369

NUVOLE leggere martedì 9.30 solito non potendo non avvisare. 9346

765. Parto oggi. Al mio ritorno Le sarò più preciso. 9358

71 ag. Forza maggiore costrinse guardare, sarai dispiacente come me, pazientate, saluto voce. 712

OPERAIO buona posizione cerca ragazza operaia dai trenta ai trentasette anni scopo matrimonio. Scrivere «Carlo P.», fermo in posta Centrale. 669

GIOVANE impiegato bancario cerca gentile persona che momentaneamente gli presti 25 corone. Gentili offerte «Sicurtà» posta Centrale. 12922

CERCANSI cor. 10.000 su due stabili, terreno 8% valore 60.000, buonissima seconda. (Dolina), Caffè Moncenisio, Kremser 718

CAPITALE disponibile per intavolazioni primo rango città. Indirizzo al Piccolo. 679

VOLENDO assicurare bene denaro prime intavolazioni. Rivolgersi Agenzia via Nuova 47. 9357

NEGOZIANTE associerebbesi con corone 15-20,000 lucrosa, bene avviata azienda commerciale. Offerte sub «Avvenire 1520» al Piccolo. 13189

SIGNORINA colta mancante mezzi, desiderando intraprendere drammatica, prega persona generosa aiutarla. Offerte «S. S. M.» posta centrale. 691

MUTUI verso debitoriale, ammortizzabili in 90 rate mensili, possono ottenere impiegati, pensionati, industriali, privati. Indirizzo Piccolo. 331

AVENDO già la concessione per l'apertura di appalto, cercansi cor. mille. Indirizzo al Piccolo. 655

IMPIEGATO cerca 1200 corone garanzia solidissima. Indirizzo al Piccolo. 660

OCCORRENDO servitù rivolgersi Agenzia Via Nuova 47, pronto servizio domicilio. 9357

PROFESSIONISTI, ingegneri, medici, avvocati ecc., avranno il loro tornaconto facendo copiare a macchina i loro progetti, relazioni, conclusioni ecc., rivolgendosi a Bruschetti meccanografo. Via Machiavelli 9, p. I, telefono 162. 573

TROVASI bella stiratura a macchina via Bachi 17, I, Tomat. 9352

ARRIVATE BATTERIE, lampadine elettriche. Retine «Sabbadini» insuperabili. Sabbadini, Corso 10. 708

BUONISSIMO costo, cucina viennese, dolce ogni secondo giorno, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 706

CERCO cameriera hotel, cameriera primario restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 9355

SIGNORA distinta, tedesca, cerca per 1. febbraio pensione in famiglia colta, possibilmente tedesca, vicinanze via Campanile. Offerte «13» Piccolo. 9365

SIGNORA cerca pianoforte per tre mesi. Indirizzo Piccolo. 693

PITTORE cerca collaboratore disposto recarsi all'estero, massima discretezza. Offerte Piccolo «Estero». 362

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia, cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 3. 150

COSTO eccellente viennese via Caserma 16, porta 7. 303

AGENZIA via Caserma 16, I, offre servitù buonissima d'ogni genere e ha posti buonissimi. 302

MACCHINE scrivere Remington, Yost, Barlock, Densmore, Franklin, Caligraph, Polygraph, come nuove, con garanzia, prezzi convenienti, vendonsi. Poste 6. 642

VINO delle proprie campagne vendesi da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8319

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie-cartolerie, corone una. 9163

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. 9080

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 9080

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 9157

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grande. 9190